Il ruolo della partecipazione e dello stakeholder engagement nella definizione e attuazione delle politiche per lo sviluppo sostenibile















La presente pubblicazione è redatta nell'ambito della **Linea di Intervento 2** "Supporto all'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nelle azioni amministrative finalizzate all'implementazione di strategie nazionali", **Work Package 1** "Attuazione e monitoraggio dell'Agenda 2030" (di seguito L2WP1). Essa rappresenta una delle nove linee di intervento del Progetto CReIAMO PA – Competenze e reti per l'integrazione ambientale e il miglioramento delle organizzazioni della PA – promosso dal MASE in collaborazione con Sogesid SpA e finanziato dal Dipartimento della Funzione Pubblica a valere sull'Asse 1 "Sviluppo della capacità amministrativa e istituzionale per la modernizzazione della pubblica amministrazione" del Programma Operativo Nazionale *Governance* e capacità istituzionale 2014/2020 (PON GOV).

Il Progetto, articolato su 9 linee di intervento, si configura come un complessivo percorso di supporto e accompagnamento alle realtà amministrative impegnate, a diverso titolo, nell'integrazione della sostenibilità ambientale in piani, programmi e politiche a livello territoriale, individuando nel rafforzamento del ruolo della Pubblica Amministrazione il fulcro per l'attivazione di processi trasformativi e migliorativi delle capacità di programmazione, progettazione e coordinamento dei soggetti protagonisti dello sviluppo sostenibile.

Attraverso la linea L2WP1, il Progetto CReIAMO PA dedica un apposito "pacchetto" integrato di azioni volte a favorire il *mainstreaming* degli obiettivi dell'Agenda 2030 nel complesso delle politiche pubbliche e a supportare operativamente la declinazione dell'Agenda a livello nazionale e territoriale, tenendo conto della vasta platea di soggetti, pubblici e della società civile, coinvolti nei processi decisionali che ne sostanziano l'attuazione.

Questa pubblicazione riflette sul ruolo della partecipazione e dello *stakeholder engagement* nei processi di definizione e attuazione delle politiche per la sostenibilità nel quadro della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), strumento di coordinamento dell'attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite in Italia.

I contenuti sono dunque frutto delle attività del gruppo di lavoro per la SNSvS presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE, ex MiTE), cui la L2WP1 garantisce pieno e costante supporto.

In particolare, ha coordinato l'elaborazione del documento l'Arch. **Mara Cossu**, coordinatrice della Divisione IV Strumenti e tecnologie per lo sviluppo sostenibile della Direzione Generale per l'Economia Circolare del MASE.

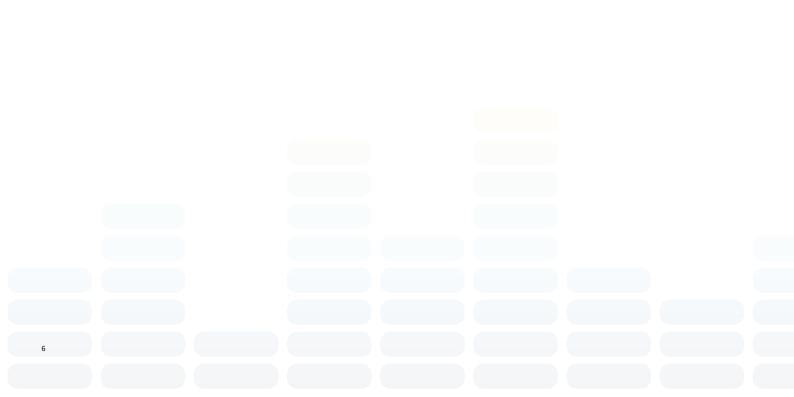
Hanno contribuito alla stesura e revisione dei testi:

- Luca Grassi (MASE)
- Antonella Arduini, Anna Bombonato, Eugenio Canovaro, Francesca De Crescenzo, Andrea Innamorati, Isabelle Ronvaux (AT Sogesid presso il MASE)
- Roberta Cafarotti, Maria Coronato, Stefano Damiano, Sara Di Salvo, Tiziana Occhino (UTS L2WP1 progetto CReIAMO PA).

INDICE

IN	TR	ODUZIONE	7
1.	LA	PARTECIPAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	9
	1.1	L'Agenda 2030	10
	1.2	La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e il coinvolgimento multilivello e multi-stakeholder	12
		Il quadro di riferimento nazionale	12
		Gli attori coinvolti	13
		Le tappe del coinvolgimento nel processo di revisione	15
		Il supporto della L2WP1 del progetto CReIAMO PA al processo di attuazione e revisione della SNSvS	19
	1.3	I vettori di sostenibilità e la partecipazione come condizione abilitante	20
		Il Vettore "Partecipazione per lo sviluppo sostenibile"	22
		Il Vettore "Cultura per la sostenibilità"	23
2.	IL F	FORUM NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	25
	2.1	L'organizzazione e il nuovo Regolamento	26
	2.2	Il contributo alla revisione della SNSvS	30
	2.3	La sperimentazione di nuove modalità di partecipazione su ParteciPA	33

3.	IL (COINVOLGIMENTO NEI TERRITORI	37
	3.1	Le Strategie Regionali e Provinciali, le Agende Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile	38
	3.2	Gli accordi di collaborazione	39
	3.3	La partecipazione nei territori	42
		I Fora regionali	43
		La partecipazione della società civile a livello metropolitano	49
4.	ES	ITI E PROSPETTIVE DI LAVORO	55
	4.1	Il Foro Politico di Alto Livello delle Nazioni Unite e la VNR/VLR italiana	56
	4.2	Lezioni apprese dalle VLR	59
		Regole e meccanismi della partecipazione	59
		Gli strumenti per la partecipazione e il monitoraggio civico	60
		Il ruolo dei focal point territoriali	61
		Il ruolo di educazione e formazione a supporto del cambiamento	61
	4.3	Prospettive di lavoro	62



INTRODUZIONE

La presente pubblicazione si pone l'obiettivo di riflettere sul **ruolo della partecipazione e dello** *stakeholder engagement* nei processi di definizione e attuazione delle politiche. In particolare l'analisi, partendo dal quadro di riferimento disegnato dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dalla sua declinazione in ambito nazionale con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), mette a fuoco il ruolo dei processi partecipativi nel quadro strategico delle politiche **per la sostenibilità** (cfr. Cap. 2).

Con l'intento di contribuire al dibattito sulle potenzialità della partecipazione, il documento fornisce una disamina delle attività portate avanti nell'ambito del processo di attuazione e revisione della SNSvS, con particolare riferimento alla creazione del cosiddetto "sistema SNSvS", inteso come l'insieme di attori, spazi, strumenti di collaborazione e relazioni che caratterizzano la sua attuazione. Il testo racconta, dunque, delle **pratiche di coinvolgimento messe in atto** per la creazione della relativa comunità multi-stakeholder, focalizzando l'attenzione sull'esperienza del Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (cfr. Cap. 3) e sui dispositivi di partecipazione sviluppati a livello territoriale (cfr. Cap. 4).

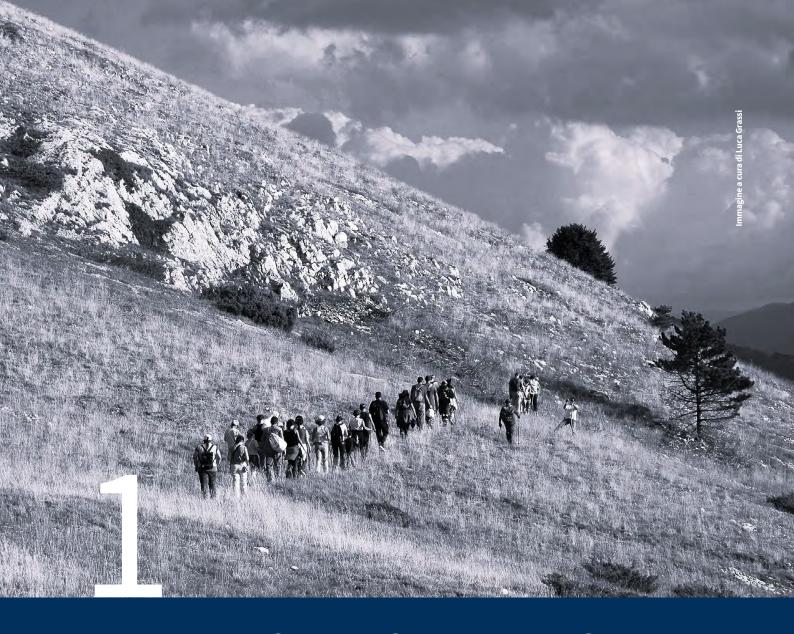
Nel testo vengono approfondite le diverse tappe dei processi di implementazione e revisione triennale della SNSvS, e nel parallelo processo di revisione internazionale realizzato attraverso la *Voluntary National Review* (VNR) italiana, cioè la revisione periodica volontaria presentata dall'Italia nel mese di luglio 2022 alle Nazioni Unite, che descrive i progressi realizzati a livello nazionale e subnazionale nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Proprio nell'intento di dare conto dei progressi realizzati non solo a livello nazionale ma anche a livello territoriale, la VNR italiana è stata integrata con numerose *Voluntary Local Review* (VLR) elaborate da Regioni e Città Metropolitane, facendosi così portavoce di una grande **ricchezza di approcci e strumenti** che, come si vedrà nel documento, riguardano il tema della partecipazione e dello *stakeholder engagement* (cfr. Cap. 5), rispetto al quale il lavoro realizzato a livello territoriale fornisce diversi spunti di riflessione proprio perché è lì che la partecipazione assume la sua forma più autentica e più vicina al vissuto dei cittadini (cfr. Par. 5.2).

Il documento dunque, più che descrivere le diverse soluzioni metodologiche di coinvolgimento o affrontare teoricamente le grandi questioni legate alla partecipazione e allo *stakeholder engagement*, è piuttosto il **racconto** di alcune sperimentazioni di partecipazione nate nel quadro delle politiche per la sostenibilità, con l'obiettivo di evidenziare il **ruolo** che tali esperienze hanno avuto nella definizione dei quadri strategici nazionali e territoriali.



ne acura di Luca Grassi





LA PARTECIPAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

1.1 L'AGENDA 2030

"Noi popoli" è il celebre incipit della Carta delle Nazioni Unite. Siamo "noi popoli" ad imbarcarci oggi sulla strada per il 2030. Il nostro viaggio coinvolgerà governi e parlamenti, il sistema delle Nazioni Unite e di altre istituzioni internazionali, autorità locali, le popolazioni indigene, la società civile, le imprese e il settore privato, la comunità scientifica e accademica – e tutte le persone. A milioni si sono già impegnati con questa Agenda e la faranno propria. È un'Agenda delle persone, dal popolo e per il popolo – e questo, crediamo, assicurerà il suo successo. (Paragrafo 52 Agenda 2030)

"Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" è il documento adottato dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite in occasione del Summit sullo Sviluppo Sostenibile del 25-27 settembre 2015, che include 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals) e 169 target da realizzare entro il 2030. L'Agenda 2030 è il risultato di un lungo percorso politico che ha restituito un quadro di riferimento ispirato all'integrazione e al bilanciamento delle tre dimensioni della sostenibilità. Essa si presenta come un piano di azione per le Persone, il Pianeta, la Prosperità e la Pace da sostenere con un rafforzamento del Partenariato internazionale (le cosiddette "5 P") e persegue il rafforzamento della pace universale, lo sradicamento della povertà e delle disuguaglianze, in tutte le sue forme e dimensioni, considerando il contrasto al cambiamento climatico quale requisito indispensabile per lo sviluppo sostenibile.

La grande sfida globale rappresentata dall'Agenda 2030 è basata su uno spirito di rafforzata solidarietà, in un viaggio collettivo in cui nessuno viene lasciato indietro. Fin dalle prime fasi della sua elaborazione, la società civile, il mondo delle associazioni e tutte le parti interessate, dimostrando un impegno e un dinamismo senza precedenti, hanno apportato contributi fattivi al processo intergovernativo che ha portato all'adozione dell'Agenda 2030 da parte dei capi di Stato e di governo nel 2015, dando concretezza all'idea di un'agenda "delle persone, dal popolo e per il popolo", da attuare con la partecipazione di "tutti i paesi, tutti gli stakeholder e tutte le persone".

Garantire la partecipazione "di tutti" richiede però la creazione di un ambiente favorevole perché questo possa accadere. Da una parte, si è posta dunque la necessità di creare nuovi modi di lavorare, nuovi tipi di partenariati che potessero mobilitare e condividere diverse conoscenze, competenze, tecnologie e risorse finanziarie, a tutti i livelli. Proprio per questo, e nell'ottica di accelerare gli sforzi verso l'Agenda 2030, nel settembre 2019 gli Stati membri² hanno adottato una dichiarazione politica che riconosce la necessità di creare "partenariati duraturi tra i governi a tutti i livelli e con tutte le parti interessate, compresa la società civile, il settore privato, il mondo accademico e i giovani".

Dall'altra parte, tale impegno multilaterale inclusivo deve riuscire a coinvolgere e sensibilizzare anche l'opinione pubblica, garantendo che la titolarità dell'Agenda 2030 sia condivisa davvero a tutti i livelli e rendendo così il processo decisionale più efficace e più coerente con bisogni e gli interessi dei diversi portatori di interesse e di diritto. Infatti, l'impegno a non lasciare indietro nessuno richiede un adeguato coinvolgimento delle comunità, per garantire che le esigenze e le priorità di coloro che sono più indietro siano portate all'attenzione dei livelli decisionali in grado di incidere sulle politiche e sulle iniziative a sostegno dell'attuazione dell'Agenda 2030.

Andando più nel dettaglio l'importanza della partecipazione è sottolineata in tutta l'Agenda 2030.

- Il Preambolo dà rilievo all'importanza di "uno spirito di rafforzata solidarietà globale, concentrato in particolare sui bisogni dei più poveri e dei più vulnerabili e con la partecipazione di tutti i paesi, di tutte le parti in causa e di tutte le persone."
- La Dichiarazione ricorda come "gli Obiettivi e i traguardi sono il risultato di oltre due anni di consultazione pubblica e di contatti con la società civile e altre parti in causa nel mondo che hanno dato particolare attenzione alla voce dei più poveri e dei più vulnerabili".
- 1 United Nations. 2015. Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development. A/RES/70/1
- 2 United Nations. 2019. Political declaration of the high-level political forum on sustainable development convened under the auspices of the General Assembly. A/HLPF/2019/L.1. https://undocs.org/en/A/HLPF/2019/L.1

- Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDG) includono obiettivi specifici in materia di partecipazione, in particolare:
 - ♦ 5.5 Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica;
 - ♦ 6.b Supportare e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione dell'acqua e degli impianti igienici;
 - ♦ 11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile;
 - ♦ 16.7 Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli;
 - ♦ 17.17 Incoraggiare e promuovere *partnership* efficaci nel settore pubblico, tra pubblico e privato e nella società civile basandosi sull'esperienza delle *partnership* e sulla loro capacità di trovare risorse.
- Inoltre, il ruolo fondamentale della partecipazione è previsto anche nelle attività di monitoraggio e verifica sistematici che tutti gli Stati si impegnano a portare avanti. "Un meccanismo di monitoraggio e verifica ben definito, volontario, efficace, partecipativo, trasparente e completo sarà un contributo fondamentale per la riuscita e aiuterà i paesi a massimizzare e tener traccia dei progressi nell'attuazione di quest'agenda, affinché si abbia la certezza che nessuno rimanga indietro" (para. 72). Si specifica che tali meccanismi "saranno aperti, inclusivi, trasparenti, e partecipativi per tutti e incoraggeranno segnalazioni da tutte le parti interessate" (para. 74d) e "saranno incentrati sugli individui, rifletteranno le questioni di genere, rispetteranno i diritti umani e si concentreranno in particolare sui più poveri, sui più vulnerabili e sulle persone emarginate" (para. 74e). Gli Stati sono poi invitati ad ascoltare "i contributi delle popolazioni indigene, della società civile, del settore privato e di altre parti interessate, in linea con le condizioni, le politiche e le priorità nazionali" (para. 79).

Nel sottolineare come il **principio di interconnessione**, alla base dell'Agenda 2030, sottenda anche la necessità di partecipazione e coinvolgimento di tutti gli attori, vi sono alcune caratteristiche comuni al processo di coinvolgimento che i diversi Stati membri dovrebbero portare avanti, al di là della diversità di contesto e di priorità specifiche. In particolare, è necessario che il coinvolgimento sia:

- aperto ed inclusivo, per fornire a tutte le persone e ai gruppi l'opportunità di partecipare;
- trasparente, con informazioni sui processi, sui piani di coinvolgimento e feedback chiari ai partecipanti;
- **continuativo**, per garantire che le opportunità di coinvolgimento non siano momenti isolati ma processi continui a cui possono partecipare diversi *stakeholder*. La continuità viene auspicata anche nei meccanismi di coinvolgimento attivati all'interno delle istituzioni, come parte di pratiche regolari.

L'Italia, come vedremo nel capitolo successivo, ha risposto a questo stimolo attraverso la strutturazione di un articolato processo di **coinvolgimento di soggetti istituzionali e della società civile ai diversi livelli territoriali** nell'ambito della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, cioè lo strumento di coordinamento nazionale per l'attuazione dell'Agenda 2030.

Dal 2017, anno in cui è stata approvata la SNSvS, ad oggi, il processo di definizione, attuazione e revisione della SNSvS ha coinvolto numerose amministrazioni centrali e territoriali, società civile e attori non-statali, dotandosi di strumenti operativi di coinvolgimento creati ad hoc e consentendo così un contribuito attivo di tutti i soggetti del "sistema SNSvS" alla rimodulazione dei contenuti del documento di Strategia, sottoposto nel 2021/22 a revisione triennale e prossimo alla sua definitiva approvazione.

1.2 LA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E IL COINVOLGIMENTO MULTILIVELLO E MULTI-STAKEHOLDER

Il quadro di riferimento nazionale

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile³ (SNSvS) rappresenta il quadro di riferimento strategico di cui si è dotata l'Italia per l'attuazione a livello nazionale dell'Agenda 2030 e il raggiungimento dei suoi obiettivi universali, interconnessi e indivisibili. Nata come aggiornamento della Strategia Nazionale di azione ambientale approvata nel 2002, la SNSvS amplia il paradigma di riferimento a includere tutte le dimensioni della sostenibilità, formulando scelte strategiche e obiettivi nazionali, collegati ma non coincidenti con gli SDGs e caratterizzati dalla interazione tra più SDGs. Essa costituisce inoltre il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 34 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii⁴.

La Strategia, costruita attraverso un **percorso ampio e inclusivo che ha consentito di recepire i contributi dei soggetti istituzionali e della società civile**, è stata approvata con **Delibera CIPE n. 108 del dicembre 2017**⁵ su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE, allora MATTM), in ottemperanza all'art. 3 della legge 221/2015.

Con particolare riferimento ai **processi di coinvolgimento e partecipazione**, la stessa Delibera CIPE di approvazione della Strategia, riportava il parere positivo⁶ della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, che nel 2017 aveva sancito la necessità di **prevedere adeguati meccanismi per assicurare una partecipazione attiva delle istituzioni e degli** stakeholder all'attuazione della Strategia, in continuità con quanto avvenuto in fase di elaborazione, assicurando da una parte la nascita e il funzionamento permanente di un **Forum** aperto alla società civile e agli attori non statali, per garantire il loro coinvolgimento attivo lungo l'intero arco di attuazione, monitoraggio e revisione periodica della Strategia; dall'altro la costituzione di un **Tavolo di confronto** con le Regioni e le Province Autonome, dedicando una sostanziale rilevanza all'attuazione territoriale.

In ottemperanza al mandato normativo, il MASE ha dunque avviato numerose azioni a tale riguardo: da una parte, nel 2019, ha lanciato la manifestazione di interesse per la costituzione del **Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**⁷, pensato per essere una piattaforma stabile e incrementale per promuovere un processo di incontro delle politiche pubbliche con le energie sociali. Parallelamente, a partire dal 2018⁸, due **Tavoli di confronto** sono attivi presso il MASE, uno con **Regioni e Province autonome**, l'altro con le **Città metropolitane**, come meccanismi strutturati di confronto permanente e multilivello per lo sviluppo sostenibile e la coerenza delle politiche. Ad ulteriore supporto di questo processo, il MASE ha siglato **accordi di collaborazione** con tutte le Regioni, la Provincia autonoma di Trento e le 14 Città metropolitane, prevedendo l'attivazione di **cabine di regia** intersettoriali e, sulla traccia del Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile attivo a livello nazionale, l'attivazione di **Fora territoriali**.

Infine, il comma 3 dell'art. 34 del D.lgs. 152/2006 prevede che la SNSvS sia oggetto di revisione e aggiornamento periodici, fissati con cadenza triennale. Nel mese di marzo 2021 è stato dunque avviato il **processo di revisione periodica della SNSvS** che, anche grazie al relativo processo di coinvolgimento di amministrazioni centrali, territoriali e attori non statali, fornisce un rinnovato e attualizzato quadro di sostenibilità per il nostro paese, la **SNSvS22**.

- 3 https://www.mase.gov.it/pagina/strategia-nazionale-lo-sviluppo-sostenibile
- 4 https://www.parlamento.it/parlam/leggi/deleghe/06152dl.htm
- 5 https://ricerca-delibere.programmazioneeconomica.gov.it/108-22-dicembre-2017/
- Parere favorevole, espresso nella seduta del 3 agosto 2017, repertorio n. 145 CSR, dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sull'aggiornamento della «Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile» http://archivio.statoregioni.it/Documenti/Doc_060004_REP%20145%20(P%205%200DG).pdf
- 7 https://www.mase.gov.it/pagina/il-contributo-della-societa-civile-il-forum
- 8 https://www.mase.gov.it/pagina/i-territori-lo-sviluppo-sostenibile

La rinnovata Strategia si articola in due sezioni, le "5 P" dell'Agenda 2030 e i "Vettori di sostenibilità", che, rispettivamente, definiscono il quadro strategico complessivo e individuano gli ambiti principali di lavoro per garantire le condizioni necessarie agli obiettivi di sostenibilità prefissati. Il documento di SNSvS contiene inoltre due allegati. Il primo è il rinnovato Regolamento del Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, rivisto insieme al Forum stesso al fine di dare piena attuazione alla Delibera CIPE 108/2017, ma anche al fine di includere pienamente il Forum nel processo di attuazione del Piano Nazionale per il Governo Aperto (Piano OPEN GOV), che verrà ampiamente descritto nei capitoli seguenti. Il secondo allegato è il Programma di Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (PAN PCSD°), sviluppato dal MASE insieme all'OCSE con fondi della DG Reform della Commissione Europea, nell'ambito del Progetto "Policy Coherence for Sustainable Development: mainstreaming SDGs in the Italian Decision Making" (Progetto PCSD¹º). Il PAN PCSD è finalizzato alla definizione di meccanismi e strumenti innovativi utili a innovare i processi decisionali e di valutazione, rafforzando il dialogo multi-livello e multi-stakeholder nella formulazione delle politiche pubbliche, in un'ottica di piena coerenza di tali politiche nel quadro degli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti da Agenda 2030 e SNSvS.

La Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 28 settembre 2022¹¹, si è espressa nuovamente con **parere favorevole** alla nuova proposta di Strategia, accompagnando il proprio parere a raccomandazioni che sottolineano l'urgenza dell'approvazione della SNSvS22 in sede CITE¹² e la **necessità di dare continuità** ai meccanismi di accompagnamento e di dialogo multilivello nel suo processo di attuazione (cfr. Par. 5.3).

Parallelamente al processo di revisione triennale nazionale, nel 2022 la SNSvS è stata sottoposta anche a un processo di revisione a livello internazionale, e cioè la *Voluntary National Review* italiana¹³ nell'ambito del Foro Politico di Alto Livello - *High Level Political Forum* (HLPF 2022) delle Nazioni Unite¹⁴. In tale sede, l'Italia ha descritto il lavoro di attuazione e monitoraggio della SNSvS portato avanti tanto a livello nazionale quando a livello territoriale, insistendo sulle tematiche della coerenza delle politiche pubbliche per lo sviluppo sostenibile, della territorializzazione e dello *stakeholder engagement*, da intendersi quali leve abilitanti in grado di supportare l'intero processo in atto. La decisione di valorizzare queste macro-aree testimonia l'importanza che l'Italia attribuisce loro nella piena implementazione dell'Agenda 2030. Così facendo, inoltre, la VNR ha inteso dare **concretezza alle raccomandazioni ONU** in materia, rispondendo al contempo alle richieste di approfondimento tematico provenienti dai territori e dai principali portatori di interesse.

Gli attori coinvolti

Come già evidenziato, il quadro di sostenibilità rappresentato dalla SNSvS è nato, si alimenta e si aggiorna, attraverso un **processo di coinvolgimento continuo di amministrazioni centrali, territoriali e attori non statali**, che ha contribuito ad armonizzare e rileggere le sfide che il Paese si trova ad affrontare, a partire dalla transizione ecologica di imprese e investimenti e l'adeguata considerazione delle sfide sociali e occupazionali a questa correlate, con particolare riguardo all'inclusione delle persone con disabilità, alla parità di genere e allo sviluppo del potenziale delle nuove generazioni.

- 9 https://www.oecd-ilibrary.org/governance/italy-s-national-action-plan-for-policy-coherence-for-sustainable-development_54226722-en
- 10 Il Progetto PCSD è stato proposto dal MASE nel 2019, attraverso il focal point italiano della Presidenza del Consiglio, allo Structural Reform Support Programme (ora denominato Technical Support Initiative) della Commissione europea (DG Reform). Il Progetto, partito nel 2020, è stato portato avanti con il supporto scientifico dell'OCSE Directorate for Public Governance. https://www.oecd.org/gov/pcsd/public-governance-sdgs/policy-coherence-for-sustainable-development-mainstreaming-the-sdgs-in-italian-decision-making.htm
- 11 Parere favorevole, espresso nella seduta del 28 settembre 2022, 22/184/SR9/C5, dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome, sull'aggiornamento della «Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile» https://www.statoregioni.it/it/conferenza-stato-regioni/sedute-2022/seduta-del-28092022/documenti-consegnati-in-seduta/p-9-csr-doc-regioni-28092022/
- 12 CITE: Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica, ente preposto alla definitiva approvazione della SNSvS con apposita delibera.
- 13 https://www.mase.gov.it/pagina/voluntary-national-local-review
- 14 https://hlpf.un.org/countries/italy/voluntary-national-review-2022

Per costruire questa comunità, il quadro normativo citato ha previsto due grandi livelli di coinvolgimento:

• Coinvolgimento della società civile e degli attori non statali. A tale riguardo, il MASE ha messo in atto diversi meccanismi a livello nazionale per promuovere la partecipazione dei diversi portatori di interesse nei processi decisionali relativi all'Agenda 2030. Nella fattispecie, è stato istituito il Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Forum SvS), per garantire il coinvolgimento attivo della società civile e degli attori non statali lungo l'intero percorso di attuazione, monitoraggio e revisione periodica della Strategia, contribuendo a identificare le sfide nazionali e le possibili azioni relative agli SDG. L'intento è stato quello di costruire uno spazio dove far emergere e affermare i soggetti e le pratiche della sostenibilità e rappresenta oggi la sede entro cui gli aderenti possono incontrarsi, confrontarsi e definire temi da porre al centro dell'agenda. In questo quadro, il Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile è stato incluso nel processo di attuazione della SNSvS e nei relativi processi di aggiornamento triennale (cfr. Cap. 3). Oggi il Forum conta più di 200 organizzazioni, e facilita il confronto e la diffusione delle informazioni nell'ambito dei 6 gruppi di cui si compone: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Cultura per la Sostenibilità, Giovani.

Quello del Forum è un ruolo essenziale ed estremamente delicato in linea con una delle sfide lanciate dal 5° NAP (5° Piano d'azione nazionale per il governo aperto 2022-2023) all'interno del più ampio panorama dell'*Open Government Partnership* (OGP), al quale l'Italia partecipa dal 2011 con l'obiettivo di promuovere le politiche di governo aperto a livello nazionale, condividendo i principi e i valori che ne sono alla base, finalizzate a raggiungere significativi risultati in materia di trasparenza, partecipazione, lotta alla corruzione e innovazione della pubblica amministrazione. In questo quadro si inserisce il progetto pilota portato avanti dal MASE in collaborazione con il Dipartimento per la Funzione Pubblica (DFP)¹⁵, per la creazione, sulla piattaforma ParteciPA, di uno spazio partecipativo virtuale dedicato al Forum SvS. Tale spazio, disegnato attraverso laboratori di co-progettazione con gli aderenti, intende essere sia tassello fondamentale nel processo di diffusione del modello e dei principi del governo aperto nella Pubblica Amministrazione, sia un potenziamento delle capacità di interazione del Forum rispetto alle istituzioni oltre che tra gli aderenti stessi.

• Coinvolgimento dei territori. La norma (art. 34 D.lgs. 152/2006) prevede che entro dodici mesi dall'approvazione della Strategia Nazionale, le Regioni e le Province autonome si dotino di una propria Strategia per lo sviluppo sostenibile. La territorializzazione degli obiettivi di sostenibilità rappresenta uno dei cardini di attuazione dell'Agenda 2030 in Italia, cui il MASE si è dedicato sin dal 2018, portando avanti sui territori numerose attività per declinare a livello locale gli obiettivi strategici della SNSvS e consolidare i diversi meccanismi di coordinamento stabiliti con le amministrazioni centrali e locali per sostenere e rafforzare l'efficacia del processo di attuazione. Il MASE ha accompagnato le Regioni, le Province Autonome e le Città metropolitane nei percorsi di elaborazione delle Strategie Regionali e Provinciali per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS e SPSvS) e delle Agenda Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile (AMSvS): a oggi 15 Strategie regionali e provinciali¹⁶ e 5 Agende metropolitane¹⁷ risultano approvate, attraverso percorsi di condivisione e partecipazione rivolti agli stakeholder locali. A livello regionale e provinciale, ad oggi, sono stati istituti 15 Fora territoriali mentre a livello metropolitano le attività realizzate per favorire la partecipazione sono state più eterogenee, hanno rafforzato reti già presenti e creato forme di collaborazione con i Comuni e con altri soggetti pubblici.

Le attività di coinvolgimento descritte sono state realizzate con il supporto della linea progettuale L2WP1 "Attuazione e monitoraggio dell'Agenda 2030", promossa nell'ambito del Progetto CReIAMO PA finanziato dal PON *Governance* e Capacità istituzionale 2014-2020 (cfr. Par. 2.2.4).

Dal 2017 a oggi, il processo istituzionale di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile guidato dal MASE ha dunque coinvolto numerosi attori attraverso la creazione di dispositivi di confronto e animazione che hanno nel tempo configurato il cosiddetto "sistema SNSvS". Questi strumenti collaborativi hanno contribuito

¹⁵ https://open.gov.it/progetto-pilota-mite-ministero-transizione#articolazione-del-percorso

¹⁶ Regione Abruzzo, Regione Emilia-Romagna, Regione Lazio, Regione Liguria, Regione Lombardia, Regione Marche, Regione Molise, Regione Piemonte, Regione Puglia, Regione Autonoma della Sardegna, Regione Umbria, Regione Valle D'Aosta, Regione Veneto, Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige.

¹⁷ Città Metropolitana di Bologna, Città Metropolitana di Cagliari, Città Metropolitana di Firenze, Città Metropolitana di Torino, Città Metropolitana di Milano

alla creazione di una visione strategica condivisa da tutti gli attori coinvolti e alla **formazione di una vera e propria comunità**, un "luogo" diffuso di sperimentazione di forme di partecipazione e di coinvolgimento, sia dei cittadini singoli che delle organizzazioni pubbliche e private, *profit* e *no-profit*, che operano a vario titolo sui temi dello sviluppo sostenibile.

L'istituzione e il successivo consolidamento delle reti collaborative, fra le amministrazioni dei diversi livelli territoriali e fra loro e i rappresentanti della società civile, ha consentito di creare delle basi solide per la costruzione di un **processo continuo di apprendimento** *peer-to-peer*, in cui si annullano le differenze fra amministrazione proponente e destinatari, facendo in modo che lo **scambio di metodi, pratiche e contributi diventi il presupposto per lo sviluppo di riflessioni condivise** a livello nazionale e per il continuo rinnovamento degli interessi. Da sottolineare inoltre che tale comunità è soggetto attivo del sistema SNSvS, e come tale quindi è inserita in processi istituzionali continui nel tempo e dotati di strumenti che agevolano il dialogo e l'adattamento nel tempo in funzione degli apprendimenti che man mano emergeranno, in un percorso evolutivo e generativo che contribuisce già oggi agli obiettivi dell'Agenda 2030 di domani.

Questo ampio processo collaborativo ha trovato **applicazione operativa nel processo di revisione** periodica della SNSvS, avviato nel marzo 2021 dal MASE¹⁸, che ha visto il coinvolgimento attivo di tutti gli attori - istituzionali e non - della rete, contribuendo alla rimodulazione dei contenuti del documento di Strategia 2022: sia della sezione dedicata alle "**5 P**", rivista dando continuità all'impianto strategico precedente che è alla base dell'elaborazione delle Strategie regionali e provinciali e delle Agende metropolitane; sia della sezione dedicata ai "**Vettori di sostenibilità**", che approfondisce e sistematizza i contenuti identificati nella Strategia del 2017 e ne amplia il portato strategico, individuando delle vere e proprie traiettorie di lavoro collettivo, finalizzato all'efficace e armonizzata attuazione degli obiettivi di sostenibilità.

Le tappe del coinvolgimento nel processo di revisione

Il processo di revisione triennale della SNSvS è stato lanciato con la Conferenza Preparatoria del 3 e 4 marzo 2021, avviando un percorso delineato già nella stessa Delibera 108/2017 di approvazione della Strategia nel 2017 che, come abbiamo visto, prevedeva adeguati meccanismi di **partecipazione attiva degli stakeholder**, anche in fase di attuazione e revisione della Strategia, in continuità con quanto avvenuto in fase di elaborazione, dedicando nel contempo sostanziale rilevanza **all'attuazione ai diversi livelli territoriali**.

In continuità con quanto realizzato dal MASE fin dal 2018 per il pieno coinvolgimento di attori statali e non statali nel processo di implementazione della Strategia, a partire dal mese di marzo 2021 sono dunque state messe in atto numerose iniziative finalizzate proprio a garantire una piena partecipazione anche nell'ambito del processo di revisione della SNSvS, tanto a livello nazionale quanto a livello internazionale nell'ambito della presentazione Voluntary National Review presentata al Foro Politico di Alto Livello delle Nazioni Unite a New York nel luglio 2022(cfr. Cap. 5). L'immagine che segue cerca di riassumere visivamente il processo messo in atto.

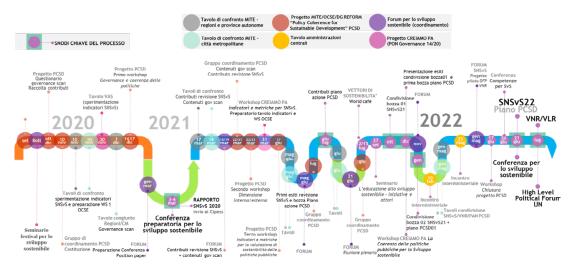


Figura 1 – Tappe salienti e principali attori coinvolti nel processo di implementazione e revisione della SNSvS

Le **principali tappe di incontro** organizzate nell'ambito del processo di revisione hanno avuto come scopo principale quello di:

- favorire il dialogo multi-livello e multi-stakeholder e l'incontro tra punti di vista diversi sulla sostenibilità;
- ampliare lo sguardo verso altre politiche e strumenti già operativi, con una visione di lungo periodo e in ottica di piena coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile.

Di seguito, vengono riproposte le tappe principali di accompagnamento e incontro che hanno caratterizzato il percorso di attuazione e revisione della Strategia nell'ultimo biennio, percorso ancora *in itinere* ma che già ha espresso grandi potenzialità nella definizione di politiche in tema di sostenibilità. Destinatari principali di queste attività sono stati tutti gli attori del "sistema SNSvS", amministrazioni centrali, regionali, provinciali e metropolitane, il Forum SvS (la tabella che segue riporta anche quali attività ne hanno visto il coinvolgimento diretto con relatori e partecipanti attivi), le università e i principali istituti e enti di ricerca, in primis ISTAT e ISPRA, coinvolti fin dall'inizio nelle attività di definizione e revisione del sistema di monitoraggio integrato della Strategia.

Tabella 1 – Attività del processo di implementazione e revisione della SNSvS e coinvolgimento del Forum

DATA	ATTIVITA'	Forum
3-4 marzo 2021	Conferenza preparatoria "Insieme per il futuro: un rilancio sostenibile per l'Italia" ¹⁹ , dedicata ad avviare il processo di revisione triennale della Strategia e facilitare il confronto tra attori non statali e istituzioni con la presentazione di Position paper ²⁰ appositamente elaborati dal Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.	х
23 marzo 2021	Incontro del Tavolo tecnico MASE – Regioni e Province Autonome e del Tavolo tecnico MASE – Città Metropolitane	
23 marzo 2021	21 Invio al CIPESS della <i>Relazione sullo stato di attuazione della SNSvS 2020</i> ²¹ , elaborata con la collaborazione dei territori e nella quale sono state incluse le raccomandazioni espresse nei <i>Position paper</i> prodotti dal Forum.	
29 marzo 2021	Workshop organizzato in collaborazione con OCSE nell'ambito del progetto PCSD "Designing policies for advancing on agenda 2030 at home and abroad" ²² , dedicato a favorire una maggiore coerenza tra le politiche pubbliche nazionali e gli obiettivi di cooperazione internazionale	х
31 marzo 2021	Workshop CReIAMO PA – L2WP1 "Metriche e misurazioni a supporto del monitoraggio degli obiettivi nazionali di sviluppo sostenibile" ²³ dedicato al sistema di monitoraggio integrato della Strategia	х
3 giugno 2021	Riunione del Gruppo di Coordinamento del Forum SvS	Х
17 giugno 2021	Workshop organizzato in collaborazione con OCSE nell'ambito del progetto PCSD "Connecting the existing evaluation and monitoring mechanisms related to sustainability" ²⁴ dedicato all'approfondimento degli strumenti di misurazione e valutazione delle politiche pubbliche	х
21 giugno 2021	Riunione plenaria del Forum SvS e presentazione del "Questionario per la raccolta dei contributi alla revisione della SNSvS e dei feedback sul percorso partecipativo"	Х
23 giugno 2021	Incontro del Tavolo tecnico MASE – Regioni e Province Autonome e del Tavolo tecnico MASE – Città Metropolitane	
20-21-22 luglio 2021	Tre World cafè ²⁵ dedicati ai temi del "Monitoraggio e valutazione di politiche piani e progetti", "Istituzioni, partecipazione e partenariati", "Educazione, sensibilizzazione, comunicazione", finalizzati ad avviare una riflessione congiunta per ripensare e rimodulare i vettori di sostenibilità della SNSvS	х
27 settembre 2021	Seminario tecnico "Verso una cultura della sostenibilità: educazione e formazione come leve del cambiamento" ²⁶ dedicato a favorire dialogo e confronto sul ruolo dell'Educazione e della Formazione quali leve fondamentali per favorire un cambiamento sostenibile	х
6 ottobre 2021	Riunione del Gruppo di Coordinamento del Forum SvS	х
22 novembre 2021	Incontro del Tavolo tecnico MASE – Regioni e Province Autonome e del Tavolo tecnico MASE – Città Metropolitane	
16 dicembre 2021	Workshop CReIAMO PA L2WP1 "La coerenza delle politiche pubbliche per lo sviluppo sostenibile: i vettori di sostenibilità e il piano di azione nazionale" ²⁷ dedicato a illustrare la proposta di rimodulazione dei Vettori di sostenibilità e la proposta di Programma d'Azione Nazionale per la Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile, allegato alla SNSvS	х
26 gennaio 2022	Incontro del Tavolo tecnico MASE – Regioni e Province Autonome e del Tavolo tecnico MASE – Città Metropolitane	
10 febbraio 2022	Primo Tavolo di confronto Interministeriale ²⁸ sul processo di revisione periodica della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile	

- 19 https://www.mase.gov.it/pagina/conferenza-preparatoria-3-e-4-marzo-2021
- 20 https://www.mase.gov.it/pagina/i-position-paper-del-forum-lo-sviluppo-sostenibile
- 21 https://www.mase.gov.it/pagina/la-strategia-nazionale-lo-sviluppo-sostenibile-il-processo-di-definizione
- 22 https://www.mase.gov.it/pagina/workshop-designing-policies-advancing-agenda-2030-home-and-abroad-29-marzo-2021
- 23 https://www.mase.gov.it/pagina/eventi-snsvs-2021
- ${\bf 24} \quad https://www.mase.gov.it/pagina/workshop-connecting-existing-evaluation-and-monitoring-mechanisms-related-sustainability-17$
- 25 https://www.mase.gov.it/pagina/world-cafe-20-21-e-22-luglio-2021
- ${\tt 26} \quad \underline{\tt https://www.mase.gov.it/pagina/verso-una-cultura-della-sostenibilita-27-settembre-2021}$
- 27 https://www.mase.gov.it/pagina/la-coerenza-delle-politiche-pubbliche-lo-sviluppo-sostenibile-16-dicembre-2021
- 28 https://www.mase.gov.it/pagina/tavolo-di-confronto-interministeriale-10-febbraio-2022

DATA	ATTIVITA'	Forum
23 marzo 2022	Conferenza "La Sostenibilità per i Territori. Dalla Strategia Nazionale alle Agende territoriali per lo sviluppo sostenibile: costruzione collaborativa di un percorso di accompagnamento ai territori" ²⁹ , organizzata in collaborazione con CM Milano	х
1 e 25 marzo 2022	2 incontri di accompagnamento al Gruppo di Coordinamento del Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile per la predisposizione di un <i>Position paper</i> ³⁰ da allegare alla VNR Italiana	Х
16 marzo, 14 aprile, 31 maggio 2022	3 riunioni di accompagnamento a Regioni e Città Metropolitane per supportare la redazione di VLR da allegare al documento di VNR italiana.	
21 aprile 2022	Focus group coordinato dal Supporto Scientifico del Gruppo Sapienza per la condivisione e raccolta di contenuti da includere nel <i>Position paper</i> del Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.	Х
19 maggio 2022	Incontro del Tavolo tecnico MASE – Regioni e Province Autonome e del Tavolo tecnico MASE – Città Metropolitane	
25 maggio 2022	Secondo Tavolo di confronto Interministeriale ³¹ di presentazione della rinnovata SNSvS	
17 giugno 2022	Conferenza finale del progetto PCSD organizzata in collaborazione con OCSE e dedicato alla "Presentazione del Programma di azione nazionale per la PCSD"32 allegato alla SNSvS	Х
20 giugno 2022	Convegno organizzato in collaborazione con Università Sapienza "Costruire conoscenze e competenze per lo sviluppo sostenibile" ³³ , dedicato a come costruire un efficace sistema di conoscenze e competenze e, più in generale, di una diffusa cultura della sostenibilità per la buona riuscita delle politiche e dei programmi messi in campo sullo sviluppo sostenibile	х
21 giugno 2022	Realizzazione, presso la Tenuta Presidenziale di Castelporziano della " <i>Conferenza Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile</i> " ³⁴ dedicata alla presentazione della SNSvS22 e ad avviare riflessioni sulle nuove forme di collaborazione per la sua attuazione.	х
8 – 15 luglio 2022	Presentazione della VNR italiana presso il Foro Politico di Alto Livello delle Nazioni Unite e realizzazione di <i>side event</i> collegati ³⁵ dedicati ai temi della territorializzazione, dello <i>stakeholder</i> <i>engagement</i> e della PCSD	х
25 ottobre 2022	Incontro del Tavolo tecnico MASE – Regioni e Province Autonome e del Tavolo tecnico MASE – Città Metropolitane	
15 novembre 2022	Workshop "La Partecipazione come condizione abilitante per lo sviluppo sostenibile" ³⁶ , organizzato in collaborazione con CM Messina e CM Reggio Calabria, dedicato a favorire un momento di confronto sulle nuove forme di collaborazione e partenariati per l'attuazione del vettore 3 "Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile" della SNSvS	х
1 dicembre 2022	World café "Il processo di attuazione della SNSvS", dedicato ai temi della coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile, dei processi di territorializzazione, della partecipazione e della cultura per la sostenibilità	х
14 dicembre 2022	Conferenza "Semplificazione e Coerenza: verso la valutazione di sostenibilità delle politiche pubbliche" ³⁷ , organizzata in collaborazione con ISTAT, dedicata a sviluppare una riflessione di carattere tecnico operativo sul tema della governance dei flussi informativi per il monitoraggio integrato della SNSvS	х

- 29 https://www.mase.gov.it/pagina/la-sostenibilita-i-territori-23-marzo-2022
- 30 https://www.mase.gov.it/pagina/i-position-paper-del-forum-lo-sviluppo-sostenibile
- 31 https://www.mase.gov.it/pagina/tavolo-di-confronto-interministeriale-25-maggio-2022
- 32 https://www.mase.gov.it/pagina/presentazione-del-national-action-plan-pcsd-17-giugno-2022
- 33 https://www.mase.gov.it/pagina/costruire-conoscenze-e-competenze-lo-sviluppo-sostenibile-20-giugno-2022
- 34 https://www.mase.gov.it/pagina/conferenza-nazionale-lo-sviluppo-sostenibile-21-giugno-2022
- 35 https://www.mase.gov.it/pagina/voluntary-national-local-review
- 36 https://www.mase.gov.it/pagina/la-partecipazione-come-condizione-abilitante-lo-svs-15-novembre-2022
- 37 https://www.mase.gov.it/pagina/conferenza-la-valutazione-di-sostenibilita-delle-politiche-pubbliche-14-dicembre-2022

Il supporto della L2WP1 del progetto CReIAMO PA al processo di attuazione e revisione della SNSvS

La linea di intervento **L2WP1 del Progetto CReIAMO PA "Attuazione e monitoraggio dell'Agenda 2030"** ha, in tutte le sue azioni, perseguito l'obiettivo principale a base della sua ideazione e realizzazione, accompagnando le amministrazioni centrali, regionali, locali e i rappresentanti della società civile e degli attori non-Statali nel percorso di attuazione e declinazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Le azioni progettuali della L2WP1, realizzate a partire dal 2018, sono state progettate e realizzate in modo da supportare il MASE in una serie di azioni di rilievo per la creazione di un dialogo multilivello e inter-istituzionale permanente e di piattaforme partecipative aperte alla società civile e agli attori non statali, creando reti per un confronto continuo sui temi e condividendo metodologie, soluzioni ed esperienze utili a superare eventuali criticità incontrate nel percorso di definizione e attuazione delle Strategie per lo sviluppo sostenibile.

A questo fine, sono state programmate a partire dal 2018 le seguenti attività:

- tavoli tecnici di confronto MASE Regioni e Province autonome e MASE Città metropolitane, finalizzati a creare un luogo di confronto in cui si condividono linee di indirizzo strategico e criticità del percorso attuativo della Strategia e si individuano soluzioni comuni e coerenti ai diversi livelli territoriali;
- workshop³⁸ e affiancamenti, intesi quali occasioni di scambio tra le diverse realtà territoriali per favorire il dialogo multilivello e la messa a sistema dei percorsi di declinazione degli obiettivi dell'Agenda 2030, anche attraverso l'approfondimento di temi integrati e trasversali allo sviluppo sostenibile: Economia circolare, Adattamento ai cambiamenti climatici, Resilienza di comunità e territori, Biodiversità, paesaggio e sviluppo locale, Politiche per l'arco alpino, indicatori per il monitoraggio integrato, Programmazione 2021/27. Gli approfondimenti tematici sono anche stati supportati dai contributi scientifici sviluppati da università ed enti di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca finanziate dal Ministero³⁹;
- report e documenti finalizzati a garantire il monitoraggio del percorso di attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, nonché a valutare l'efficacia del percorso di coinvolgimento istituzionale e della società civile, anche nell'ottica di individuare criticità e attivare le necessarie revisioni.

Destinatari delle azioni progettuali sono stati dirigenti, funzionari ed esperti delle Amministrazioni regionali, provinciali e metropolitane impegnati nel processo di definizione e attuazione delle Strategie Regionali e delle Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile. Ai percorsi di affiancamento hanno aderito tutte le Regioni, le 2 Province autonome e le 14 Città metropolitane. Inoltre, per supportare il processo di partecipazione della società civile al percorso di attuazione e revisione della SNSvS, la linea L2WP1 ha affiancato i lavori del gruppo di coordinamento del Forum SvS e facilita il confronto e la diffusione delle informazioni nell'ambito dei 6 gruppi di cui il Forum si compone: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Cultura per la Sostenibilità, Giovani. I dispositivi di confronto e dialogo attivati nell'ambito della Linea L2WP1, tanto a livello istituzionale quanto a livello della società civile, sono diventati nel tempo strumenti stabili di collaborazione inter-istituzionale e di partecipazione, costruendo una rete di relazioni multi-attore e muti-livello che ha coinvolto, nelle attività della L2WP1, numerose tipologie di soggetti (Amministrazioni centrali, ISPRA, ISTAT e altri Istituti e agenzie nazionali, Università ed enti di ricerca, istituzioni di livello europeo come la European Sustainable Development Network – ESDN, OCSE e Commissione Europea). Gli strumenti collaborativi messi a disposizione dalla linea L2WP1 hanno, dunque, contribuito alla creazione di una visione strategica condivisa da tutti gli attori e di un'azione di sistema più ampia, avvalendosi di modalità operative incrementali e flessibili che hanno portato alla formazione di una vera e propria comunità di apprendimento.

³⁸ https://www.mase.gov.it/pagina/parlando-di-sviluppo-sostenibile-le-iniziative-l-attuazione-e-la-revisione-della-snsvs

³⁹ Il bando, finanziato con risorse ordinarie del Ministero per la Transizione Ecologica, era rivolto a istituzioni universitarie accreditate dal MIUR, enti di ricerca pubblici e privati, dipartimenti, istituti o assimilabili, organismi di ricerca, consorzi, consorzi interuniversitari e fondazioni. Le proposte da presentare potevano rientrare in due categorie di intervento: Categoria 1 - Progetti di ricerca a supporto dei processi di elaborazione e attuazione delle strategie regionali e provinciali per lo sviluppo sostenibile; Categoria 2 - Progetti di ricerca su temi prioritari per l'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. https://www.mase.gov.it/pagina/iniziative-e-progetti-supporto-dell-attuazione-della-snsvs-progetti-diricerca

Oltre a supportare le attività di attuazione e territorializzazione della SNSvS, la L2WP1 ha accompagnato il MASE anche nel processo di revisione triennale della Strategia, tanto a livello nazionale, quanto a livello internazionale nell'ambito della *Voluntary National Review*, in particolare contribuendo a:

- animare e accompagnare il processo di confronto fra gli attori, istituzionali e non, di tutti i livelli territoriali e, successivamente, integrare i contributi giunti dalle amministrazioni centrali, dalle Regioni, dalle Province Autonome, dalle Città Metropolitane e dalla società civile/attori non statali, riuniti nel Forum SvS, nella versione finale del documento di SNSvS2022, pianificando e organizzando attività mirate al sempre maggiore coinvolgimento e partecipazione di tutti gli attori nel percorso di revisione, anche tramite la predisposizione e co-design di uno spazio di lavoro dedicato al Forum SvS nell'ambito della piattaforma ParteciPA⁴⁰;
- accompagnare la predisposizione del documento di Voluntary National Review, assicurando la piena partecipazione di Regioni, Province Autonome, Città Metropolitane e società civile/attori non-statali alla sua definizione, sia tramite attività di affiancamento agli enti territoriali nella predisposizione di Voluntary Local Review, sia tramite attività a supporto del Forum SvS per l'elaborazione di un Position paper⁴¹, quale documento di sintesi della posizione della società civile/attori non statali in riferimento alla VNR.

Tale impegno è stato ampiamente riconosciuto nel "Parere della Conferenza Stato-Regioni" ai sensi dell'articolo 34, commo 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152" (cfr. Par. 5.3). La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha espresso parere favorevole sulla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile formulando alcuni commenti e proposte, nello spirito di collaborazione che ha caratterizzato il periodo di stesura della bozza di Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile 2022. Per questo invita il Governo a procedere ed attuare alcuni obiettivi prioritari, tra questi si segnala:

- "continuità nel supporto alla territorializzazione della SNSvS e dell'Agenda 2030, che ha portato alla presentazione
 di un Rapporto Nazionale Volontario (VNR) integrato presso il Foro Politico di Alto Livello delle Nazioni Unite nel
 luglio 22, attraverso la collaborazione bilaterale e gli strumenti di collaborazione inter-istituzionale e affiancamento
 garantiti sin dal 2018 attraverso il Progetto CReIAMO PA finanziato dal PON Governance e capacitazione istituzionale
 2014-2020;"
- "programmazione di adeguate risorse finanziarie, sia a gestione nazionale (rinnovando programmi molto efficaci
 come CReIAMO PA) che a gestione regionale (rinnovando gli Accordi tra MASE e Regioni e MASE e Città Metropolitane
 attivati negli scorsi anni)".

1.3 I VETTORI DI SOSTENIBILITÀ E LA PARTECIPAZIONE COME CONDIZIONE ABILITANTE

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile 2022 (SNSvS22) è il risultato, come abbiamo visto, di un ampio coinvolgimento di tutti gli attori del "sistema SNSvS" nel processo di revisione. La revisione del documento di Strategia ha visto, in questo percorso, una particolare attenzione dedicata alla rimodulazione dell'area **Vettori di sostenibilità**, portando ad una rielaborazione dei cinque vettori inizialmente concepiti nel 2017. Per trasformare il paradigma di riferimento e percorrere la strada degli obiettivi di sviluppo sostenibile, espressi nell'area delle 5P della SNSvS e dei 17 SDG di Agenda 2030, è difatti essenziale garantire le "condizioni abilitanti" del cambiamento che si intende produrre. Per questo, dopo un lungo confronto con le diverse parti del "sistema SNSvS" (cfr. Par. 2.2.3) coinvolte nel processo di revisione, sono emersi **tre elementi trasversali** che condensano gli aspetti di interconnessione e di indivisibilità degli

^{40 &}lt;a href="https://partecipa.gov.it/assemblies/forum-nazionale-sviluppo-sostenibile">https://partecipa.gov.it/assemblies/forum-nazionale-sviluppo-sostenibile

⁴¹ https://www.mase.gov.it/pagina/i-position-paper-del-forum-lo-sviluppo-sostenibile

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e si configurano come ambiti di azione indispensabili per avviare, guidare, gestire e monitorare l'integrazione della sostenibilità nelle politiche, nei piani e nei progetti, dunque per attivare quell'energia generativa capace di innescare autentici percorsi trasformativi all'interno delle Amministrazioni, integrando la sostenibilità nella vita quotidiana e professionale di tutti gli attori coinvolti⁴².

Nella Strategia, queste leve di azione trasversale sono appunto i **Vettori di sostenibilità**, all'interno dei quali si collocano quegli ambiti di lavoro, suddivisi in obiettivi e traiettorie, che raccolgono, sistematizzano e rafforzano sforzi ed esperienze in essere da parte degli attori istituzionali e non statali, oltre che proiettare verso possibili ulteriori iniziative.



Figura 2 – I Vettori di sostenibilità nella SNSvS22 e gli ambiti di azione in cui sono articolati

I temi della "Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile" e della "Partecipazione per lo sviluppo sostenibile" sono stati identificati quali ambiti fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 in Italia, perché hanno un riflesso diretto sull'impostazione del quadro nazionale di governance per la sostenibilità, sulla capacità di programmare e misurare gli impatti delle politiche pubbliche in ottica di coerenza delle stesse, infine sul coinvolgimento di tutti i portatori di interesse in processi partecipativi ed educativi, quale pratica intrinseca di governo. D'altro canto, la "Cultura per la sostenibilità", nelle sue componenti legate a educazione, formazione e informazione costituisce l'elemento fondante di tutte le ipotesi trasformative alla base della sostenibilità dello sviluppo in ognuna delle sue dimensioni.

I Vettori trovano nel Programma d'Azione Nazionale per la PCSD, allegato alla SNSvS, il proprio strumento attuativo. Il PAN PCSD incorpora le **raccomandazioni dell'OCSE** del 2019, "*OECD Recommendation on PCSD*"⁴³, che rappresentano l'esito di più di 20 anni di lavoro sul tema della coerenza delle politiche e che affrontano in modo diretto il nodo di "come" attuare in modo coerente gli obiettivi dell'Agenda 2030, presentando un set di 8 principi. In particolare, nel secondo pilastro, dedicato ai "Meccanismi istituzionali e di *governance* per l'interazione tra le politiche", la sesta raccomandazione fa riferimento proprio allo *stakeholder engagement*: l'OCSE considera **fondamentale assicurare i processi partecipativi** e fare in modo che leggi, politiche, piani, programmi e progetti di sviluppo, ai diversi livelli di

^{42 | 13} world cafè svolti nel 2021 insieme agli attori istituzionali e ai referenti del Forum sono stati centrali per un ampio lavoro di riconfigurazione dei Vettori di sostenibilità. La nuova formulazione dei Vettori, costruita in maniera partecipata e inclusiva, ha consentito di ri-conoscere quanto già in atto e individuare possibili strumenti associati a ciascun vettore. È possibile leggere gli esiti del processo partecipativo al seguente link: https://www.mase.gov.it/pagina/world-cafe-20-21-e-22-luglio-2021

⁴³ OECD Recommendation on Policy Coherence for Sustainable Development [OECD/LEGAL/0381] https://www.oecd.org/gov/pcsd/oecd-recommendation-on-policy-coherence-for-sustainable-development.htm

governo, siano realizzati attraverso un processo partecipativo che coinvolga gli stakeholder più rilevanti. I processi partecipativi consentono infatti di integrare nel ciclo decisionale diversi interessi e punti di vista, facilitando la prevenzione e la mitigazione di potenziali impatti negativi a favore di un maggiore equilibrio tra le tre dimensioni della sostenibilità. Inoltre, agevolano la messa a sistema e la sinergia tra le numerose iniziative provenienti dal mondo degli stakeholder.

Il processo che ha portato alla definizione del PAN PCSD, come tutti i processi legati alla SNSvS, è stato fortemente condiviso con tutti gli attori del "sistema SNSvS", che si sono mostrati consapevoli dell'importanza di una maggiore coerenza delle politiche per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, ma anche del ruolo fondamentale della partecipazione per agevolare tale messa in coerenza, attraverso la costruzione di sistemi di relazioni continuativi nel tempo che consentano di non disperdere il capitale istituzionale e sociale costruito grazie alle pratiche della partecipazione.

Il Vettore "Partecipazione per lo sviluppo sostenibile"

Il Vettore "Partecipazione per lo sviluppo sostenibile" della SNSvS22 ha lo scopo di promuovere la collaborazione come metodo di lavoro per dare concretezza all'attuazione dello sviluppo sostenibile. Il Vettore prevede **due ambiti di azione**, per ognuno dei quali vengono delineate traiettorie di lavoro ed attuazione:

- Mappatura e Formalizzazione;
- Collaborazione e Partenariati.

Al fine di assicurare la partecipazione e il coinvolgimento della società civile e degli attori non statali nella definizione e attuazione delle politiche pubbliche, la SNSvS riconosce come fondamentale e preliminare la **Mappatura e Formalizzazione** degli attori e dei processi già esistenti, riconoscendone i ruoli e le responsabilità, nell'ambito dell'attuazione della SNSvS e delle strategie di sostenibilità territoriali. Lo scopo è quello di sostenere e rafforzare reti durature e dinamiche di scambio e apprendimento, garantendo la massima rappresentatività degli attori della sostenibilità, in coerenza con il principio del "non lasciare nessuno indietro" e favorendo l'ascolto e il dialogo continuativo e strutturato con le future e giovani generazioni. Altrettanto importante è il riconoscimento e la formalizzazione dei luoghi dedicati al confronto e alla collaborazione tra istituzioni, società civile e attori non statali. Nell'ambito dedicato alla mappatura e alla formalizzazione dunque:

- si abilitano il Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, in quanto piattaforma permanente di dialogo con la società civile e gli attori non statali, nella sua relazione con il Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS) in un'ottica di integrazione tra dimensione interna ed esterna delle politiche, e i Fora territoriali;
- si individua nella **Conferenza Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**, organizzata dal Forum e dal MASE, l'incontro annuale permanente finalizzato a sensibilizzare tutti i livelli di governo sul contributo della società civile e degli attori non statali per l'attuazione, il monitoraggio e la revisione della SNSvS e del PAN PCSD;
- si promuove il riconoscimento degli attori e l'abilitazione dei meccanismi esistenti di confronto permanente e
 multilivello (es. meccanismi di coordinamento di livello centrale, Tavoli tecnici tra MASE e Regioni, Province
 Autonome e Città Metropolitane, ecc.), per costruire e realizzare una visione comune, condivisa a tutti i livelli di
 governance, e assicurare l'integrazione e coerenza delle politiche pubbliche verso lo sviluppo sostenibile;
- si attivano e supportano i **territori**, per la definizione delle proprie agende di sviluppo sostenibile e per la realizzazione di interventi e azioni multidimensionali e innovative, capaci di integrare i diversi settori delle politiche.

Nell'ambito **Collaborazione e Partenariati**, invece, si mira a rafforzare le interazioni e le sinergie tra tutti gli attori della sostenibilità, istituzionali, non statali e della società civile, attraverso alleanze costruite su principi e valori condivisi, promuovendo la co-progettazione, la co-programmazione e lo sviluppo di strumenti integrati e collaborativi.

La creazione di partenariati innovativi per lo sviluppo sostenibile - strumento previsto anche nell'ambito del PAN PCSD - che coinvolgano in particolare istituzioni, università, centri di ricerca, sistema scolastico e tessuto imprenditoriale, risulta fondamentale per promuovere la ricerca per l'innovazione e supportare il processo di trasformazione della società verso il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, attraverso la valorizzazione delle competenze e delle conoscenze di tutti gli attori coinvolti e ponendo al centro delle iniziative le nuove generazioni.

Tabella 2 - Ambiti, obiettivi e traiettorie nel Vettore "Partecipazione per lo sviluppo sostenibile" della SNSvS22

AMBITO D'AZIONE – MAPPATURA E FORMALIZZAZIONE		
Obiettivi	Traiettorie	
	1.1 Mappare gli attori e gli strumenti esistenti e riconoscere i ruoli e le responsabilità, nell'ambito della SNSvS e delle strategie di sostenibilità territoriali	
1 MAPPARE E ABILITARE GLI ATTORI NON STATALI	1.2 Abilitare il Forum per lo Sviluppo Sostenibile, la Conferenza Nazionale per lo sviluppo sostenibile e i Fora territoriali come spazi strutturati e permanenti per il coinvolgimento degli attori non statali nel processo di attuazione della SNSvS ai diversi livelli territoriali	
	1.3 Riconoscere e sostenere il ruolo delle future e giovani generazioni come agenti del cambiamento per lo sviluppo sostenibile	
2	2.1 Mappare e abilitare attori e meccanismi di coordinamento di livello centrale per assicurare la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile	
MAPPARE E ABILITARE GLI ATTORI ISTITUZIONALI	2.2 Abilitare i Tavoli tecnici tra MASE e Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane come meccanismi strutturati di confronto permanente e multilivello per lo sviluppo sostenibile e la coerenza delle politiche	
	2.3 Attivare e supportare i territori per la sostenibilità e la coerenza delle politiche	
AMBITO D'AZIONE – COLLABORAZIONE E PARTENARIATI		
Obiettivi	Traiettorie	
3	3.1 Promuovere la co-progettazione, la co-programmazione e lo sviluppo di strumenti integrati e collaborativi per l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile	
PROMUOVERE LA COLLABORAZIONE E SUPPORTARE LA CREAZIONE DI PARTENARIATI INNOVATIVI	3.2 Supportare la creazione di partenariati innovativi per lo sviluppo sostenibile, che coinvolgano imprese, enti di ricerca e istituzioni, promuovendo la ricerca per l'innovazione e assicurando il coinvolgimento attivo delle nuove generazioni	

Il Vettore "Cultura per la sostenibilità"

Fondamentale per assicurare la partecipazione è il ruolo della "Cultura per la sostenibilità", poiché una buona partecipazione necessita di una cultura condivisa, non intesa come un semplice insieme di nozioni trasferibili, con ruoli rigidi ed impermeabili tra docenti e discenti, ma come processo generativo nel suo carattere formale, informale e non formale.

Proprio per questo, nell'ambito **Educazione e Formazione** del vettore "Cultura per la sostenibilità", la SNSvS22 intende mappare e abilitare attori, iniziative, contesti e luoghi dell'educazione e della formazione, come presupposto necessario per disegnare nuove traiettorie di sviluppo per la sostenibilità e promuovere sinergie e collaborazioni anche di livello europeo e internazionale, con uno sguardo particolare verso lo strumento dei Patti Educativi.

Altro ambito d'azione molto importante è quello dell'**Informazione e Comunicazione**, che mira a promuovere la creazione di un linguaggio comune, a costruire e sperimentare nuovi percorsi di narrazione sulla SNSvS e a sviluppare una comunicazione efficace per diffondere una visione di futuro fondata sulla sostenibilità. Si tratta di presupposti necessari per diffondere la consapevolezza sui temi della sostenibilità e sugli strumenti per la sua attuazione, nonché per contribuire a rafforzare le relazioni e a praticare gli spazi di collaborazione sia tra le istituzioni, per il consolidamento e la piena funzionalità della *governance* per la sostenibilità, sia con la società civile e gli attori non statali, per favorirne il coinvolgimento attivo nei processi decisionali e di attuazione e valutazione delle politiche. La SNSvS22 intende, inoltre, favorire la conoscenza diffusa sullo sviluppo sostenibile attraverso l'innovazione dei luoghi, metodi e strumenti di informazione e comunicazione, sostenendo il ruolo e le iniziative delle giovani generazioni.

Tabella 3 - Ambiti, obiettivi e traiettorie del Vettore 2 – Cultura per la sostenibilità nella SNSvS22

Obiettivi	Traiettorie	
1 QUALIFICARE IL SISTEMA DELL'EDUCAZIONE E	1.1 Innovare e qualificare il sistema dell'educazione e i modelli educativi e orientare alla sostenibilità e alla trasformazione delle conoscenze in competenze, favorendo la diffusione di una cultura fondata sui valori della pace, dell'equità, dell'inclusione sociale della nonviolenza e della cittadinanza globale	
SVILUPPARE LE COMPETENZE PER LA SOSTENIBILITÀ	1.2 Potenziare le competenze dei discenti necessarie a promuovere uno sviluppo e uno stile di vita sostenibili, educando alla complessità, al pensiero critico e sistemico, alla creatività, alla transdisciplinarità e alla capacità di agire per il cambiamento	
2 PROMUOVERE LA FORMAZIONE	2.1 Promuovere percorsi di formazione e capacitazione istituzionale, finalizzati a rafforzare le competenze decisionali per lo sviluppo sostenibile e la coerenza delle politiche pubbliche anche attraverso l'uso di metodologie di anticipazione del futuro e riprogrammazione (foresight)	
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA	2.2 Promuovere percorsi formativi orientati all'acquisizione di nuove competenze professionali relative a settori strategici per lo sviluppo sostenibile	
VITA	2.3 Promuovere la formazione dei formatori e degli educatori anche attraverso percorsi accademici e rafforzarne le competenze per lo sviluppo sostenibile	
3 RAFFORZARE EDUCAZIONE E	3.1 Riconoscere e potenziare attori, iniziative, contesti e luoghi dell'educazione e della formazione, sostenendo il protagonismo delle nuove generazioni e promuovendo la cittadinanza attiva	
FORMAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE PUNTANDO SULLE SINERGIE TRA GLI ATTORI E GLI STRUMENTI	3.2 Promuovere la sinergia, tra iniziative di educazione e formazione alla sostenibilità, anche a livello europeo e internazionale, e supportare la creazione di comunità educanti	
AMBITI D'AZIONE – INFORMAZION	E E COMUNICAZIONE	
Obiettivi	Traiettorie	
4	4.1 Promuovere percorsi volti alla alfabetizzazione e alla definizione di un linguaggio condiviso su SNSvS e Agenda 2030	
SVILUPPARE LINGUAGGI, STRUMENTI E LUOGHI	4.2 Costruire e sperimentare nuovi percorsi di narrazione sulla SNSvS e sviluppare una comunicazione efficace per diffondere una visione di futuro fondata sulla sostenibilità	
CONDIVISI PER INFORMARE E COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ	4.3 Innovare i luoghi, i metodi e gli strumenti di informazione e comunicazione, anche sostenendo il ruolo e le iniziative delle giovani generazioni per favorire la conoscenza diffusa sullo sviluppo sostenibile	



IL FORUM NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il quadro normativo della SNSvS prevede che il MASE assicuri il funzionamento di un Forum aperto alla società civile e agli attori non statali per garantire il loro coinvolgimento attivo lungo l'intero arco di attuazione, monitoraggio e revisione periodica della Strategia. Così nel 2019 il MASE ha lanciato una manifestazione di interesse per la costituzione del Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Forum SvS), da intendersi come una **piattaforma stabile e incrementale per lo sviluppo sostenibile.**

Il modello su cui è nata l'esperienza di tale Forum guarda alla struttura e alle modalità di funzionamento della «*Multi-stakeholder platform on SDGs*»⁴⁴ istituita su iniziativa della Commissione Europea nel 2017, ma la prospettiva di lungo periodo delle politiche per lo sviluppo sostenibile ha fatto propendere per un **mandato permanente** di tale organismo, con l'intento di costruire uno spazio dove far emergere progressivamente e affermare i soggetti e le pratiche della sostenibilità, per promuovere un processo di incontro delle politiche pubbliche con le energie sociali, al di là di processi settoriali e intermittenti.

Il coinvolgimento degli *stakeholder* nel processo di definizione e attuazione delle politiche per lo sviluppo sostenibile in Italia nasce infatti con lo scopo di dare vita a «un percorso di *capacity building* e *networking* in grado di sostenerne il processo di attuazione e consolidarne i risultati»⁴⁵, percorso che, come si vedrà, unirà all'esperienza del Forum di livello nazionale, anche l'esperienza delle Regioni e delle Città Metropolitane con i loro Fora territoriali (cfr. Cap.4).

Complessivamente, ad oggi hanno aderito al Forum SvS oltre 200 organizzazioni. Il 40% delle organizzazioni aderenti al Forum ha sede legale nel Centro Italia, mentre il restante 60% si distribuisce in modo sostanzialmente omogeneo nelle altre aree geografiche del Paese. Sono organizzazioni relativamente giovani, costituite per lo più tra il 1980 ed il 2011. Il 45% degli aderenti è costituito da Enti senza scopo di lucro, il 29% da imprese e la parte restante da Fondazioni (9%), Enti di rappresentanza (10%) ed Enti di Ricerca (7%).

2.1 L'ORGANIZZAZIONE E IL NUOVO REGOLAMENTO

I compiti del Forum SvS e il suo modello organizzativo si fondano sul **Regolamento**, la cui prima versione è stata elaborata nel 2019⁴⁶, anno di costituzione del Forum. Su tale base, il Forum era stato organizzato in **5 Gruppi di Lavoro** – GdL Persone, GdL Pianeta, GdL Pace, GdL Prosperità, GdL Conoscenza, educazione e comunicazione – a cui lungo il percorso delle attività si è affiancato un nuovo gruppo di lavoro trasversale di giovani. Ognuno dei GdL aveva un coordinatore e uno o più vicecoordinatori e l'insieme dei coordinatori e dei vicecoordinatori dei GdL componeva il **Gruppo di Coordinamento** del Forum SvS, da intendersi quale punto di contatto immediato e operativo tra le diverse organizzazioni aderenti al Forum e il MASE, al quale era invece affidato il compito di supporto organizzativo del Forum stesso. In questa fase di costituzione, era stato anche definito un logo del Forum SvS, come segno identitario di questo spazio di dialogo.

⁴⁴ https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/international-strategies/sustainable-development-goals/engagement-civil-society-private-sector-and-other-stakeholders/multi-stakeholder-platform-sdgs_en

⁴⁵ Calvaresi, C., Cossu, M., & Occhino, T. (2021). La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile: criticità e risultati del processo di attuazione. In Martinelli, N., Croci, E., & Mininni, M. (a cura di), *Urban@it*, *Sesto Rapporto sulle città. Agende per lo sviluppo urbano sostenibile*. Bologna: Il Mulino.

⁴⁶ Regolamento del Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/sviluppo_sostenibile/ SNSvS_eventi/regolamento_forum_snsvs_1.pdf



Figura 3 - Logo del Forum SvS

Al fine di affiancare il Forum nello svolgimento dei propri compiti, il MASE - oltre a garantire il proprio supporto operativo e organizzativo, anche attraverso le attività della Linea L2WP1 del progetto CReIAMO PA - ha attivato nel 2020 un accordo di collaborazione con un gruppo di lavoro inter-Ateneo, che riunisce le tre università pubbliche romane: Roma Tre - Dipartimento di Architettura (capofila), Università di Roma "Tor Vergata" - Dipartimento di Management e Diritto, Università La Sapienza - Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche. L'accordo era finalizzato a diffondere la conoscenza della SNSvS e dei relativi processi di attuazione e revisione e a condividere, supportare e disseminare le attività del Forum SvS in ambito accademico, istituzionale e della società civile.

Il lavoro condotto nell'ambito del processo di revisione della SNSvS ha comportato anche una revisione del Regolamento, la cui nuova versione rappresenta un allegato alla SNSvS22, divenendone dunque parte integrante, a testimonianza di quanto il Forum abbia assunto un ruolo centrale nell'intero processo di attuazione e revisione.

La nuova versione del Regolamento del Forum SvS è il risultato di un processo partecipativo che ha visto alternarsi momenti di dibattito in riunioni plenarie, compilazione di un questionario on line sullo *stakeholder engagement*, discussioni interne al Gruppo di Coordinamento. La redazione del nuovo Regolamento non ha rivoluzionato la sua struttura originaria ma ha **consolidato gli spazi di autonomia del Forum**, al fine di valorizzare e rafforzare le modalità di interazione interne al Forum stesso, pur mantenendo la garanzia del supporto organizzativo e operativo da parte del MASE. Nonostante la SNSvS22, e quindi il nuovo Regolamento del Forum, siano ancora in attesa del definitivo passaggio di approvazione in sede CITE, il presente documento intende comunque riportare la nuova organizzazione, poiché scaturita da un processo maturo di coinvolgimento e partecipazione.

Entrando più nello specifico, il nuovo Regolamento stabilisce, quale principio fondante, che il Forum sia autonomamente gestito dalle organizzazioni che vi aderiscono, mentre al MASE è assegnato il ruolo di facilitarne i compiti.

Le funzioni istituzionali del Forum sono:

- supporto al processo di attuazione, monitoraggio e aggiornamento triennale della SNSvS (di cui all'art.3 del D.lgs. 221/2015);
- raccolta di raccomandazioni, suggerimenti e pareri sulla Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile come previsto nel PAN PCSD;
- elaborazione di documenti di posizionamento e propri contributi in preparazione delle posizioni nazionali per i principali processi negoziali europei e internazionali sullo sviluppo sostenibile;
- contributo alla preparazione della Conferenza Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Accanto ai compiti istituzionali, il Forum ha le seguenti funzioni relazionali:

- promozione dell'educazione per lo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alle giovani generazioni;
- comunicazione e disseminazione dei contenuti della Strategia;
- promozione dello scambio di informazioni e supporto alla co-progettazione e al networking tra gli attori della sostenibilità;
- relazione con le attività dei Fora territoriali attivati dalle Regioni e dai territori per l'elaborazione, l'attuazione e il monitoraggio delle Strategie di sviluppo sostenibile ai diversi livelli territoriali.

Le principali componenti del Forum sono:

- Gruppi di Lavoro;
- · Gruppo di Coordinamento;
- Comitato esecutivo.

I Gruppi di Lavoro e il Gruppo di Coordinamento erano organismi già presenti nel precedente Regolamento, mentre nel nuovo Regolamento si introduce il Comitato esecutivo per rispondere ad alcune peculiarità organizzative emerse nel corso dei lavori congiunti con il MASE.

Di seguito alcuni dettagli sui compiti delle diverse componenti.

I Gruppi di Lavoro

Le organizzazioni aderenti partecipano attivamente alla vita del Forum e animano 6 Gruppi di Lavoro, i cui ambiti di lavoro sono in diretta relazione con la SNSvS:

- **Gruppo di lavoro Cultura per la sostenibilità**. Supporta l'attuazione della SNSvS con particolare riguardo alle traiettorie di lavoro inserite nel Vettore Cultura per la Sostenibilità, e dunque agli ambiti di azione trasversali di educazione e formazione, informazione e comunicazione, intesi quali leve fondamentali a supporto della sostenibilità nelle politiche, nei piani e nei progetti a vario livello.
- **Gruppo di lavoro Pace**. Promuovere una società non violenta e inclusiva, eliminare ogni forma di discriminazione e assicurare una società basata sui cardini della legalità e della giustizia sono i tre principi fondamentali della "P" di Pace della SNSvS, che affronta la necessità di promuovere società pacifiche, eque e inclusive sia per i residenti che per i migranti, sostenendo la lotta alla discriminazione (di età, di genere e di razza) e le misure di contrasto alla criminalità organizzata, alla corruzione e alla violenza in tutte le sue forme.

- **Gruppo di lavoro Persone**. La "P" di "Persone" si propone di contrastare l'esclusione sociale supportando lo sviluppo del capitale umano e la promozione della salute e del benessere, con particolare attenzione alla promozione di una dimensione sociale che garantisca una vita dignitosa a tutta la popolazione, dando a tutti e tutte la possibilità di realizzare il proprio potenziale, in un ambiente sano, contrastando il fenomeno della disuguaglianza a vantaggio di una maggiore coesione sociale.
- **Gruppo di lavoro Pianeta**. Gli obiettivi della "P" di "Pianeta" delineati dalla SNSvS sono orientati ai temi della preservazione della biodiversità e della gestione sostenibile delle risorse naturali, favorendo nel contempo la resilienza di territori e comunità oltre che la cura dei paesaggi e dei beni culturali.
- **Gruppo di lavoro Prosperità**. Il focus del GdL "P" di "Prosperità" è centrato sulla creazione di un nuovo modello economico, circolare, che garantisca il pieno sviluppo del potenziale umano e un più efficiente e responsabile uso delle risorse, individuando percorsi di sviluppo che minimizzino gli impatti negativi sull'ambiente e, più in generale, promuovano una razionalizzazione dell'uso delle risorse e la valorizzazione del capitale umano.
- Gruppo di lavoro Giovani per la sostenibilità. Questo GdL formalizza l'operato di un gruppo trasversale formato da giovani esponenti delle organizzazioni aderenti, tra cui figurano diverse organizzazioni giovanili. La sua ufficializzazione è la testimonianza del percorso di crescita e confronto avvenuti nei primi tre anni di lavoro, le cui riflessioni e considerazioni sono confluite nel regolamento revisionato. L'obiettivo del gruppo infatti è quello di coinvolgere le nuove generazioni nel dialogo e nello scambio sui temi della sostenibilità, al fine di una loro maggiore incidenza nella definizione delle politiche pubbliche sulla sostenibilità.

I Gruppi di Lavoro sono supportati, per lo svolgimento delle loro attività, da un **coordinatore** ed eventuali **vice-coordinatori** che saranno parte del Gruppo di Coordinamento. Il loro mandato avrà durata biennale, rinnovabile.

Il MASE pubblicherà una manifestazione di interesse ogni due anni, tra gli aderenti del Forum al fine di raccogliere le candidature per il rinnovo del Gruppo di Coordinamento. Gli aderenti potranno proporre un proprio candidato e il MASE procederà alla scelta dei coordinatori e degli eventuali vice-coordinatori dei Gruppi di Lavoro e alla loro formalizzazione.

Il Gruppo di Coordinamento

Il Gruppo di Coordinamento è costituito da:

- · i Coordinatori dei Gruppi di Lavoro;
- i rappresentanti delle principali organizzazioni di rete aderenti al Forum, ai fini della più ampia rappresentatività;
- un rappresentante del Gruppo di Lavoro 1 del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS) del MAECI, per la cura dell'area tematica "Partnership" della Strategia, al fine di garantire un legame tra la dimensione interna ed esterna dell'Agenda 2030 in Italia.

Il Gruppo di Coordinamento ha i seguenti compiti:

- favorire il dialogo e la piena funzionalità dei Gruppi di lavoro;
- sostenere la coerenza dei temi e dei processi che portano all'elaborazione di documenti di posizionamento e
 contributi in preparazione delle posizioni nazionali per i principali processi negoziali europei ed internazionali sullo
 sviluppo sostenibile;
- favorire lo scambio e il confronto con i soggetti istituzionali e territoriali coinvolti nella *governance* dello sviluppo sostenibile, nei termini stabiliti dalla SNSvS22 e dal PAN PCSD.

Il Comitato Esecutivo

Il **Comitato esecutivo** si comporrà di quattro membri del Gruppo di Coordinamento scelti e selezionati su base volontaria e supporterà l'operatività del Gruppo di Coordinamento, provvedendo alla preparazione di contributi e alla elaborazione di proposte, da sottoporre ad analisi e approvazione del Gruppo di Coordinamento.

2.2 IL CONTRIBUTO ALLA REVISIONE DELLA SNSVS

In vista del processo di revisione triennale della SNSvS e al fine di una piena partecipazione del Forum al processo stesso, l'8 ottobre 2020 il Forum si è riunito in plenaria per discutere del tema "Il Forum per lo Sviluppo Sostenibile: le organizzazioni insieme per il cambiamento". È stata questa l'occasione in cui il Forum, oltre a portare avanti le prime riflessioni sul proprio ruolo nel processo di attuazione e revisione della SNSvS, ha presentato sé stesso aprendosi a **stakeholder esterni**, come il Comitato Economico e Sociale Europeo, e alle **reti di impegno dei giovani**, come CNG, Rete Giovani e AIESEC, per condividere il mandato, gli ambiti di lavoro, le attività.

Per ispirare e indirizzare il processo di revisione della SNSvS, inoltre, nei primi mesi del **2021** il Forum ha prodotto dei *Position paper*⁴⁷ che sintetizzassero le raccomandazioni della società civile e degli attori non-statali aderenti al Forum in materia di sviluppo sostenibile. Attraverso l'impegno dei Gruppi di Lavoro, è stata effettuata una ricognizione delle principali *policy* di sviluppo sostenibile, declinate rispetto alle priorità e agli obiettivi dei 6 Gruppi di Lavoro, sintetizzate poi dal Gruppo di Coordinamento in un documento di **Raccomandazioni di Policy**⁴⁸.

Tali posizioni sono state al centro della discussione della **Conferenza Preparatoria** "Insieme per il futuro: un rilancio sostenibile per l'Italia" (3 - 4 marzo 2021)⁴⁹, l'evento che ha segnalato l'avvio del processo di revisione della SNSvS e che ha visto in apertura un intervento introduttivo dell'allora Ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani. Ai lavori della Conferenza hanno contribuito tutti gli attori coinvolti nel processo di attuazione e revisione della SNSvS: istituzioni nazionali e territoriali, mondo accademico, aderenti al Forum.

Le istanze del Forum e i documenti di posizionamento prodotti in occasione della Conferenza Preparatoria sono stati inoltre condivisi con il **CIPESS** (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile) nell'aprile 2021⁵⁰, nell'ambito dell'invio della Relazione Annuale sullo Stato di Attuazione della SNSvS 2020 dal MASE al CIPESS, come previsto dalla normativa.

Le riflessioni emerse sono state fortemente ispiratrici per la struttura della nuova SNSvS22. In particolare, è risultato che il tema della "transizione giusta" potesse riuscire a riassumere in modo compiuto sia le questioni tecnologico/ambientali sia quelle sociali legate ai diritti e alla dignità di ogni persona, soprattutto in situazioni emergenziali quali quelle vissute durante la pandemia Covid-19. In quest'ottica, il tema della "transizione giusta" riflette ognuna delle "P" rappresentate nella SNSvS, poiché include il tema della giustizia sociale, della giustizia ambientale e dell'educazione (Area Persone), con riferimento particolare alla grande questione del lavoro e ai riflessi democratici, sociali e ambientali dei processi di innovazione (Area Prosperità), alla tutela dei diritti e delle risorse delle persone, dei territori, del capitale naturale e della biodiversità (Area Pianeta), e deve essere perseguita in una prospettiva condivisa e partecipata da parte degli stakeholder e dai 'titolari dei diritti' (rightholder) (Area Pace).

Le riflessioni portate avanti dal Forum hanno inoltre fatto emergere la necessità di rafforzare la prospettiva di dialogo e di mediazione tra tutti gli attori sociali e con le istituzioni, ripensando in modo radicale l'approccio delle politiche pubbliche, tendenzialmente settoriali, da orientare piuttosto alla costruzione della coesione sociale all'interno dei

- 47 https://www.mase.gov.it/pagina/i-position-paper-del-forum-lo-sviluppo-sostenibile
- 48 https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/sviluppo_sostenibile/snsvs_relazione_attivita_2020.pdf
- 49 https://www.mase.gov.it/pagina/conferenza-preparatoria-3-e-4-marzo-2021
- 50 Le Raccomandazioni di policy e i *Position paper* su Pianeta, Persona, Pace, Prosperità, Cultura e Giovani, sono contenute nella Relazione annuale sullo Stato di Attuazione della SNSvS 2020, condivisa con il CIPESS nell'ambito della seduta del 29 aprile 2021, https://www.mase.gov.it/pagina/lastrategia-nazionale-lo-sviluppo-sostenibile-il-processo-di-definizione

diversi contesti territoriali nazionali, ma anche attraverso le politiche di cooperazione, per una *governance* dei sistemi globali primariamente orientata alla costruzione di un mondo di pace.

Nella tabella successiva si riportano alcune raccomandazioni di policy del Forum che hanno poi influenzato il processo di revisione della SNSvS.

Tabella 4 - Le raccomandazioni di policy del Forum e l'impatto sugli ambiti di applicazione nella SNSvS.

Raccomandazioni di Policy del Forum	Impatti sulla impostazione della SNSvS22
"perseguire una transizione giusta, consapevole delle sue dimensioni sociali, e della necessità della lotta contro le disuguaglianze; orientata alla tutela dei diritti delle persone, dei territori, del capitale naturale, della biodiversità; cosciente che la sostenibilità del nostro paese si gioca in un contesto globale."	La risposta a tale raccomandazione si può ritrovare nella struttura stessa della nuova Strategia che si compone di un quadro strategico per il monitoraggio integrato delle politiche (Area Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership) e dei Vettori di Sostenibilità (Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile, Cultura per la sostenibilità e Partecipazione per lo sviluppo sostenibile) che rappresentano traiettorie di lavoro trasversali su cui costruire azioni per perseguire una transizione giusta.
"[]La coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile è centrale perché mette in relazione i diversi SDGs (e targets) tra di loro, ponendoli in relazione con i principi stessi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, a partire dal principio "non lasciare indietro nessuno".	La risposta a tale raccomandazione si può ritrovare nel vettore Coerenza delle Politiche per lo sviluppo sostenibile (PCSD), uno dei tre vettori emersi nell'ambito della revisione 2022, insieme a quelli dedicati ai temi della cultura e della partecipazione. In questa prospettiva, rispetto alla Strategia adottata nel 2017, la PCSD viene esplicitamente riconosciuta come fattore abilitante. Per garantire il punto di vista della società civile e degli attori non statali nelle attività di valutazione e monitoraggio, fondamentali per la PCSD, il Forum è stato riconosciuto formalmente nel Programma di Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (PAN PCSD) che costituisce allegato e parte integrante del documento di SNSVS22.
"È necessario un ripensamento radicale nell'approccio alle politiche pubbliche, che riguarda tutti gli ambiti che generalmente consideriamo settoriali e separati: politiche industriali, energetiche, infrastrutturali, economiche e fiscali, sanitarie, di gestione e tutela del territorio, della ricerca, le politiche orientate alla costruzione della coesione sociale all'interno del nostro paese (politiche sociali, delle aree interne). Ma anche le politiche di cooperazione, quelle commerciali, quelle orientate alla costruzione di un mondo di pace, politiche sulla governance dei sistemi globali. () Questo cambiamento richiede una prospettiva nuova, che deve fondarsi su una prospettiva di dialogo e di mediazione tra tutti gli attori sociali e con le istituzioni. La partecipazione della società civile e degli altri attori non statali rappresenta un ancoraggio necessario di un processo di cambiamento che inevitabilmente toccherà la vita di molti"	La risposta a tale raccomandazione si può ritrovare, oltre che per le già citate ragioni nel Vettore dedicato alla PCSD, anche nel Vettore Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile, elemento indispensabile per rispondere al mandato legislativo che identifica la SNSvS come quadro di riferimento per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale, che a loro volta prevedono un ampio processo partecipativo. Il Forum, il cui ruolo viene riconosciuto tanto nel documento di SNSvS22 quanto nel PAN PCSD, rappresenta una funzione fondamentale sia nel dialogo con i fora territoriali, sia nella creazione di partenariati innovativi per lo sviluppo sostenibile.

Dalla lettura comparata dei *Position paper* prodotti da ciascun GdL, emerge con forza la necessità di **far dialogare la SNSvS con le altre politiche nazionali**: è questo uno dei **nodi tematici, trasversale** a tutti i Gruppi di Lavoro del Forum, che delinea il quadro entro il quale gli attori non-statali e della società civile guardano i problemi e le soluzioni relative alla transizione sostenibile.

In particolare, è emersa l'esigenza di valutare e monitorare le politiche pubbliche rispetto alla loro capacità di:

- riduzione delle diseguaglianze, superamento dei divari sociali, economici e culturali, lotta alla marginalizzazione sociale, rafforzamento della coesione sociale e delle istituzioni;
- affermazione dei diritti delle persone e dell'ambiente, sostegno alle questioni giuridico-istituzionali a supporto
 della transizione sostenibile, attinenti sia alla sfera privata e individuale che a quella pubblica e collettiva ed
 estendibile anche agli ecosistemi animali e vegetali;
- innovazione e collaborazione nella costituzione di sistemi educativi e formativi, formali, informali e non formali, attraverso forme di istruzione innovativa, costituzione di comunità educanti, patti educativi territoriali, che supportino un cambiamento nei valori individuali e collettivi;
- innovazione e collaborazione nella gestione di comunità e territori, con forme innovative di governance per realizzare la transizione sostenibile, che coinvolga attori pubblici, non governativi e della società civile nella costruzione di azioni integrate per il benessere sociale;
- sostegno pratico e operativo a modelli di economie per la transizione sostenibile sia sul lato della domanda (il consumatore) che su quello dell'offerta (innovazione di processo e di cultura di impresa), con l'acquisizione di competenze unitamente all'implementazione/uso di nuove tecnologie e all'adesione a criteri di trasparenza e accountability adatti.

Nel percorso di revisione della SNSvS, il Forum ha trasformato questi nodi tematici in **proposte di contenuti e indicatori**, sostenute nei tavoli inter-istituzionali a cui ha partecipato. Il Forum ha infatti contribuito attivamente al **processo di revisione**, sia nel corso di momenti di lavoro congiunti con le amministrazioni centrali e territoriali (*world cafè* virtuali, *workshop*, seminari tecnici, cfr. Par. 2.2.3), sia operando sui documenti di lavoro della SNSvS di volta in volta messi in consultazione. A tale riguardo il Forum ha contribuito sia al documento di Strategia 2022, tanto nella sezione delle 5 "P" quanto nella sezione dedicata ai Vettori di sostenibilità, sia alla predisposizione del Programma d'Azione Nazionale per la PCSD, suo allegato.

In particolare, il Forum ha contribuito alla migliore definizione di **scelte e obiettivi strategici, e relativi indicatori, delle 5 P** (Pianeta, Persona, Pace, Prosperità e *Partnership*), fornendo utili spunti per rendere maggiormente chiara la lettura delle grandi questioni trasversali legate alle diseguaglianze, ai diritti e alle trasformazioni del sistema economico necessarie alla transizione giusta e sostenibile, oltre al grande sforzo di ricongiungere la dimensione interna, nazionale, con quella esterna, internazionale, dello sviluppo sostenibile. Il Forum si è spesso soffermato sulla necessità di legare il più possibile le riflessioni sulla revisione della SNSvS con la contingenza politica, resa ancora più pressante dal periodo e dall'emergenza sanitaria, creando **ponti con la programmazione di alto livello** (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR e Politiche di Coesione *in primis*) e con gli attori chiave di tale programmazione (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - MAECI, Ministero dell'Economia e delle Finanze - MEF, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica - DIPE, Dipartimento per le Politiche Europee - DPE, Dipartimento per le politiche di coesione - DPCoe).

Il tema della **coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile**, poi, è sempre stato proposto dal Forum quale nodo cardine per l'attuazione della SNSvS. I percorsi di dialogo attivati con riferimento a questo tema hanno permesso di affrontare le potenziali ripercussioni negative delle politiche pubbliche in paesi terzi e l'importanza degli strumenti di **misurazione e valutazione delle politiche pubbliche**, che tengano in considerazione gli adempimenti di legge e la creazione di un sistema coerente e integrato, in linea con l'esigenza di procedere a passo più spedito verso l'allineamento degli strumenti di programmazione e di valutazione di politiche, piani e programmi. Operativamente, in riferimento al tema della **coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile**, il Forum ha partecipato a diversi *workshop* incentrati sul tema, sia nell'ambito del progetto PCSD in collaborazione con OCSE, sia nell'ambito del Progetto CReIAMO PA – L2WP1. Le riflessioni evidenziate dal Forum in questi contesti sono state prese in considerazione e hanno contribuito

anche a definire i contenuti dell'"Italy Governance Scan for Policy Coherence for Sustainable Development"⁵¹, cioè una analisi e mappatura della governance nazionale in riferimento alle sue potenzialità in termini di perseguimento della PCSD, elaborata nell'ambito del Progetto PCSD, sulla base della quale è stato impostato il PAN PCSD stesso.

Il Forum ha inoltre sottolineato come le politiche nazionali debbano essere collegate con la loro dimensione transnazionale e internazionale per la **promozione della pace positiva a livello globale.** In questo quadro la SNSvS22 e il PAN PCSD consolidano l'interazione del Forum con il Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS) supportato dal MAECI - in un'ottica di integrazione tra dimensione interna ed esterna delle politiche e di contrasto agli **spillover effect** - e con **i Fora territoriali**, per contribuire alla definizione della visione strategica condivisa ai diversi livelli.

Una linea di lavoro estremamente rilevante per il Forum ha infine riguardato il **coinvolgimento dei giovani**. Grazie anche al lavoro del Gruppo di Coordinamento, oltre ai diversi giovani membri o attivisti di organizzazioni già aderenti al Forum, hanno aderito diverse organizzazioni giovanili sia formali sia informali, fino alla costituzione del Gdl "**Giovani per la sostenibilità**", come previsto dal nuovo Regolamento, funzionale alla raccolta e alla adeguata rappresentazione delle posizioni delle organizzazioni giovanili nei diversi GdL. Un elemento di attenzione posto dai giovani riguarda **l'armonizzazione delle iniziative istituzionali** che richiedono il loro coinvolgimento e protagonismo.

FOCUS - Il ruolo del Forum SvS nell'attuazione della SNSvS e nel PAN PCSD

La SNSvS22, e il PAN PCSD a essa allegato, riconosce il Forum come un **attore centrale** nel quadro strategico di riferimento, assieme alle amministrazioni centrali e territoriali, anche nella sua interazione stabile con il Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS) attraverso il GdL 1, con l'obiettivo di mantenere in coerenza dimensione interna ed esterna dello sviluppo sostenibile.

Per l'attuazione della SNSvS, il Forum nei prossimi anni:

- parteciperà al dialogo inter-istituzionale sulla coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile e alla
 costruzione degli strumenti per valutarla e monitorarla, come definito nel PAN PCSD (Matrici e fiches di coerenza,
 Sustainability Labs, Sustainability dashbord);
- contribuirà all'attuazione del vettore Cultura per la sostenibilità e delle sue componenti educazione e
 formazione, informazione e comunicazione, riconoscendone il potere trasformativo e il ruolo fondamentale
 della società civile in questo contesto;
- contribuirà alla creazione di **partenariati innovativi** per lo sviluppo sostenibile che uniscano istituzioni, università, centri di ricerca, sistema scolastico e tessuto imprenditoriale;
- collaborerà con i territori e le amministrazioni territoriali per favorire la partecipazione, come indicato nel relativo vettore della SNSvS e sulla spinta delle sperimentazioni e della collaborazione tra MASE e DFP in tema di Open Government;
- sarà co-organizzatore con il MASE della Conferenza Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

2.3 LA SPERIMENTAZIONE DI NUOVE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE SU "ParteciPA"

Il lavoro iterativo e multi-stakeholder del processo di revisione della SNSvS ha fatto emergere la necessità di rafforzare la prospettiva di dialogo e di mediazione tra tutti gli attori sociali e con le istituzioni, e in generale di un cambiamento radicale nell'approccio alle politiche pubbliche.

In questo processo altamente trasformativo, assume un ruolo essenziale il concetto di Open Governament, inteso come "una cultura della *governance* che promuove i principi di trasparenza, integrità, *accountability* e partecipazione dei portatori di interesse a sostegno della democrazia e della crescita inclusiva"52. A tal proposito, il MASE collabora con il Dipartimento per la Funzione Pubblica (DFP) della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del 5° NAP (5° Piano d'Azione Nazionale per il Governo Aperto 2022-2023), per contribuire e sperimentare forme innovative di partecipazione. Nell'ambito di tale collaborazione, è stato attivato un progetto pilota espressamente dedicato al Forum SvS, con l'obiettivo di approntare un nuovo strumento di interazione che favorisse il dialogo interno al Forum. Tale strumento è stato identificato nella piattaforma virtuale open source ParteciPA⁵³, piattaforma del Governo italiano promossa dal DFP, dal Dipartimento per le Riforme istituzionali, dedicata ai processi di consultazione e partecipazione pubblica. Obiettivo del progetto pilota è stata dunque la creazione, partecipata, di uno spazio virtuale dedicato al Forum54 nell'ambito della piattaforma ParteciPA. Un luogo appositamente pensato per favorire la sistematizzazione delle dinamiche di partecipazione della società civile e degli attori non-statali nei percorsi di attuazione e revisione della SNSvS, attraverso la promozione di un dialogo multi-attoriale che, oltre a includere un modello di stakeholder consultation, fosse in grado di definire e supportare l'utilizzo di strumenti di confronto istituzionale e di co-progettazione di iniziative e l'istituzionalizzazione di spazi di ascolto, dialogo e accountability permanenti. Inoltre, la collaborazione con il DFP ha garantito che l'approccio di dialogo tra istituzioni e attori non statali avvenisse in piena coerenza con i principi dell'**Open Government**, quali trasparenza e sostegno alla partecipazione civica, al fine di migliorare la qualità delle decisioni pubbliche e la vita democratica delle comunità.

L'intero spazio virtuale è stato il risultato di un **processo di co-design** che ha visto il lavoro sinergico dei rappresentanti del Forum con il MASE, il DFP e Formez PA. Il processo di co-progettazione dello spazio di lavoro del Forum è stato avviato con una *survey* rivolta agli aderenti del Forum SvS, finalizzata a conoscere le difficoltà di lavoro dei gruppi, la trasversalità delle informazioni tra i Gruppi di Lavoro e i bisogni espressi. Alla *survey* sono seguiti due laboratori di co-progettazione (24 marzo e 26 aprile) per la definizione dell'architettura dello Spazio di lavoro del Forum SvS⁵⁵ su piattaforma ParteciPA. Tale spazio è stato presentato in plenaria al Forum SvS il 6 maggio 2022, lanciando contestualmente la prima consultazione del Forum avente ad oggetto il *Position paper* da includere nella *Voluntary National Review* da presentare all'*High Level Political Forum*, come meglio sarà illustrato nel prosieguo⁵⁶.

L'architettura dello spazio, così come concertata, è stata strutturata nel rispetto delle regole e della organizzazione contenute nel Regolamento del Forum e ha prodotto due aree distinte trasversali:

- lo **Spazio Assemblea**, accessibile a chiunque, che si configura quale luogo di interazione e di restituzione dei risultati dei lavori che hanno coinvolto tutte le realtà e organizzazioni del Forum;
- lo Spazio Partecipativo, a cui possono accedere solo gli aderenti al Forum, finalizzato ad agevolare lo scambio e la
 fertilizzazione delle differenti posizioni dei Gruppi di Lavoro e delle componenti del Forum e a favorire la definizione
 di un percorso comune e condiviso.

Lo Spazio Partecipativo è suddiviso in **diverse aree dedicate ai vari Gruppi di Lavoro** del Forum. Le aree dedicate ai Gruppi si configurano come luoghi finalizzati favorire e agevolare le iniziative, le attività e il confronto tra i soggetti appartenenti al medesimo GdL, anche al fine di un più efficace dialogo istituzionale.

- 52 Rapporto OCSE, Open Government: The Global Context and the Way Forward 2016
- 53 ParteciPA è, difatti, una piattaforma open source di consultazione entro cui sperimentare modelli innovati di OpenGov, https://partecipa.gov.it/
- 54 https://partecipa.gov.it/assemblies/forum-nazionale-sviluppo-sostenibile
- 55 https://app.mural.co/t/mapping6561/m/mapping6561/1647536170070/63b4cae44d988b4bb26f9f3d73b620e4041c457c?sender=5b6023a0-0935-477a-98ec-3a8b5ae0db61
- 56 https://open.gov.it/progetto-pilota-mite-ministero-transizione

Il progetto pilota dedicato al Forum è nato in un periodo estremamente significativo, tanto per il Forum quanto per la SNSvS, periodo nel quale il processo di revisione triennale della SNSvS si avviava alla sua conclusione e nel quale contemporaneamente si apriva un nuovo fondamentale capitolo, quello dell'appuntamento con la *Voluntary National Review* italiana in occasione dell'*High Level Political Forum on Sustainable Development* (cfr. Par. 5.1). In tale contesto, il Forum è stato chiamato alla **costruzione partecipata di un** *Position paper* i cui contenuti potessero contribuire alla definizione degli orizzonti di lavoro comune dei prossimi anni, in attuazione della nuova SNSvS22, e rappresentare l'espressione delle istanze della società civile e degli attori non statali in tema di sostenibilità, come risultato di un lavoro ampio, partecipato, complesso e, soprattutto, condiviso.

Nell'ottica di raggiungere tali propositi, si è fatta strada l'idea che la costruzione del *Position paper*, quale contributo del Forum SvS alla VNR Italiana, potesse svilupparsi attraverso un modello sperimentale di partecipazione: lo spazio virtuale di partecipazione dedicato al Forum su ParteciPA. Tale spazio, pur non essendo progettato espressamente per la costruzione del *Position paper* per la VNR, ha visto in questa consultazione⁵⁷ la giusta sperimentazione, finalizzata a verificare quanto tale strumento potesse rafforzare e implementare l'operatività e la funzionalità del Forum.

Il progetto pilota è stato organizzato in fasi tra loro propedeutiche seppur distinte. In primo luogo - anche grazie all'affiancamento metodologico offerto dal gruppo di supporto scientifico dell'Università di Roma Sapienza – il Gruppo di Coordinamento del Forum, per tramite di un sottogruppo "di elaborazione", ha elaborato una prima bozza di *Position paper*, che è stato discusso con i Gruppi di Lavoro in un laboratorio dedicato; il documento rifletteva intorno ai tre temi principali della VNR (cfr. Par. 5.1):

- rafforzamento della coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile (policy coherence for sustainable development);
- governance multilivello per la declinazione territoriale degli SDGs (multilevel governance for localising the SDGs);
- coinvolgimento dei portatori di interesse nei processi decisionali a vari livelli (stakeholder engagement and Forum for sustainable development).

Questa prima attività è stata propedeutica alla **Consultazione**⁵⁸ effettiva lanciata sulla piattaforma ParteciPA che si è espletata in tre ulteriori fasi:

- Fase 1 [6/05/2022] [16/05/2022] | Costruzione Partecipata del *Position paper*: i soggetti aderenti il Forum hanno definito, in modo condiviso, i contributi da inserire nel *Draft Document* di *Position paper* elaborato dal Gruppo di Coordinamento del Forum;
- Fase 2 [16/05/2022] [fine maggio] | Sintesi, organizzazione e armonizzazione dei contributi: in sinergia con il Gruppo di Coordinamento, è stato svolto un lavoro di sintesi, organizzazione e armonizzazione dei contributi raccolti, i quali sono stati inseriti nel *Position paper*;
- Fase 3 [fine maggio] | Inserimento del *Position paper* nella VNR e restituzione finale al Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

⁵⁷ La consultazione è stata aperta ai soli aderenti del Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; tale modello di partecipazione differenzia il progetto dello spazio su ParteciPA dedicato al FNSvS da tutte le altre consultazioni espletate sulla piattaforma che sono rivolte ai singoli cittadini, mentre nel caso del Forum la partecipazione è rappresentativa di organizzazioni di varia natura giuridica.

⁵⁸ https://partecipa.gov.it/uploads/decidim/attachment/file/66/Report_Consultazione_ITALIAN_VOLUNTARY_NATIONAL_REVIEW_2022.pdf Esiti della consultazione

I risultati del progetto pilota, e il *Position paper* allegato alla VNR, oltre a dimostrare la funzionalità di ParteciPA e dei nuovi modelli di partecipazione, ribadiscono la centralità del Forum nel supportare il processo di attuazione e revisione della SNSvS secondo un approccio bidirezionale. Se da un lato, difatti, la partecipazione favorisce il "germogliare" di una cultura della sostenibilità, fondamentale al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, dall'altro consente - attraverso un modello partecipativo basato sul confronto, sull'ascolto e sui processi di consultazione e co-progettazione - di intercettare tematiche, istanze ed esigenze "nuove" che possono delineare le prossime sfide per uno sviluppo sostenibile del Paese.

Tale elemento è estremamente importante soprattutto in considerazione del fatto che la SNSvS è soggetta a revisione triennale e a rendicontazioni annuali: solo attraverso un confronto aperto con tutti gli attori in campo - non solo quelli istituzionali ma anche la società civile e i soggetti privati - è possibile delineare i prossimi obiettivi di sviluppo sostenibile.



IL COINVOLGIMENTO NEI TERRITORI

Nel presente capitolo si intende fornire la cornice istituzionale del sistema SNSvS entro cui sono avvenute le iniziative di coinvolgimento degli *stakeholder* e dei cittadini nei territori.

Questa analisi mira, quindi, a dare una fotografia dello stato dell'arte, dei luoghi e dei momenti di incontro istituzionali in cui la partecipazione dei cittadini nei territori è riconosciuta ed integrata con diverse modalità e diversi gradi di intensità d'impatto sulle politiche territoriali, nazionali in sinergia con quelle internazionali.

L'analisi dà anche informazioni sulla comunità "professionale" che sta creando dei ponti culturali tra il mondo delle istituzioni e il mondo degli attori non statali, tra territori diversi e sta creando una visione comune di lungo periodo che è stata costruita attorno alla SNSvS.

Nello specifico, la **SNSvS**, in quanto strumento di coordinamento dell'attuazione dell'**Agenda 2030** in Italia, **individua nella sua applicazione territoriale un'importanza sostanziale**. La stessa Agenda 2030 incoraggia gli Stati membri a "condurre verifiche complete e regolari dei progressi, a livello nazionale e subnazionale", ricorrendo anche ai contributi "della società civile, del settore privato e di altre parti interessate, in linea con le condizioni, le politiche e le priorità nazionali" 59.

Come già indicato, la SNSvS persegue tale obiettivo anche alla luce di un insieme di norme nazionali (art. 34 nel D.lgs. 152/2006 citato e relativi aggiornamenti), le quali prevedono che entro 12 mesi dalla sua approvazione, Regioni e le Province autonome approvino la propria strategia per lo sviluppo sostenibile, nonché l'attivazione di un monitoraggio integrato del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

Nei paragrafi che seguono si analizzeranno:

- lo stato di avanzamento delle Strategie Regionali e Provinciali, delle Agende Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile che sono nate all'interno del sistema SNSvS;
- le azioni di affiancamento previste negli accordi di collaborazione che hanno permesso al MASE di accompagnare i territori nella definizione delle strategie;
- le azioni di consultazione e coinvolgimento della società civile e degli attori non statali attraverso i fora territoriali e altre modalità di partecipazione.

3.1 LE STRATEGIE REGIONALI E PROVINCIALI, LE AGENDE METROPOLITANE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

A partire dal **2018** sono state attivate, su iniziativa del MASE, una serie di **azioni finalizzate a costruire quadri di riferimento per le politiche pubbliche a livello regionale, di provincia autonoma e metropolitano, con l'obiettivo di raggiungere gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile e di dimostrare il contributo di politiche, piani e programmi al raggiungimento degli obiettivi della SNSvS, oltre a definire i meccanismi e gli indicatori in grado di garantirne il monitoraggio integrato.**

La sfida è molto complessa e si evolve giorno dopo giorno insieme ai territori, poggiando le proprie basi sul più importante risultato raggiunto fino ad oggi che è la "comunità di intenti" costruita negli anni e che lavora come un sistema a rete che collega funzionari, esperti e attori del territorio. La comunità - attraverso la collaborazione, il confronto e il dialogo continuo - opera all'interno delle singole amministrazioni e favorisce la costruzione e il rafforzamento di pratiche di collaborazione inter-istituzionale, verticali e orizzontali, e la partecipazione della società civile e degli attori non statali nei processi di definizione e attuazione degli obiettivi di sostenibilità ai diversi livelli territoriali.

Di seguito lo **stato dell'arte** al momento della scrittura del presente documento.

- Tutte le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano Alto Adige sono state impegnate nel percorso di elaborazione delle proprie Strategie Regionali e Provinciali per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS e SPSvS): **15 Strategie** risultano a oggi approvate⁶⁰.
- Tutte le Città metropolitane si stanno inoltre impegnando per costruire la propria Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile (AMSvS), strumento volontario per la costruzione di visioni strategiche in grado di lavorare sul contesto urbano e metropolitano e capaci di portare alla realizzazione degli obiettivi delle Strategie regionali e provinciali per lo sviluppo sostenibile: **5 Agende metropolitane risultano ad oggi approvate**⁶¹.
- Inoltre, in questo percorso il MASE sta collaborando con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), per garantire l'interazione con i complementari processi di definizione dei Piani Strategici Metropolitani ed ha attivato la collaborazione con l'Unione delle Province d'Italia (UPI) ed l'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCEM) per rafforzare il ruolo dei soggetti territoriali di area vasta come nodi fondamentali per lo sviluppo sostenibile dei territori e l'attuazione degli obiettivi strategici di sostenibilità ai diversi livelli.

Due **Tavoli di confronto** sono attivi presso il MASE per l'attuazione della SNSvS e la sua declinazione a livello territoriale (uno con Regioni e Province autonome, l'altro con le Città metropolitane), come meccanismi strutturati di confronto permanente e multilivello per lo sviluppo sostenibile e la coerenza delle politiche. In entrambi i livelli sono state attivate **cabine di regia** intersettoriali finalizzate a coordinare e gestire la complessità delle strategie.

Inoltre, sull'esperienza del Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile attivo a livello nazionale (lanciato dal MASE nel 2019), sono stati attivati **fora territoriali** rivolti agli attori non statali, declinando a livello territoriale, in ottica di rete e *governance* multilivello, anche le attività di coinvolgimento attivo, come sarà più approfonditamente trattato nel seguito del documento (cfr. Paragrafi 4.3.1 e 4.3.2).

Questa integrazione del piano della governance con quello della partecipazione è la premessa necessaria affinché le istanze dei cittadini e delle loro organizzazioni possano intercettare processi decisionali e meccanismi attuativi in grado di recepirle, nella piena consapevolezza che il percorso da realizzare perché ciò avvenga in maniera strutturata è ancora molto lungo e complesso. In questo senso la SNSvS 2022 e il PAN PCSD, che ne è parte integrante hanno proprio l'obiettivo mirano a rafforzare ulteriormente e abilitare i processi multilivello e multi-stakeholder che sono stati attivati, tanto a livello nazionale quanto a livello territoriale, assicurando nel complesso un metodo di lavoro che fa della collaborazione inter-istituzionale, verticale e orizzontale, e con gli attori non statali uno degli assi portanti del processo di attuazione.

A supporto dei processi di elaborazione e attuazione delle strategie territoriali, nel periodo di riferimento sono state realizzate **87 specifiche attività di accompagnamento** ai percorsi di declinazione regionale, provinciale e metropolitana della SNSvS e dell'Agenda 2030 con il supporto degli UTS L2WP1.

3.2 GLI ACCORDI DI COLLABORAZIONE

I risultati appena descritti sono il frutto di **accordi di collaborazione** promossi dal MASE per garantire supporto alle strutture territoriali impegnate negli adempimenti previsti dalla sopracitata norma in materia di attuazione della SNSvS e che hanno visto il coinvolgimento di tutte le Regioni, la Provincia Autonoma di Trento e tutte le Città metropolitane.

⁶⁰ Regione Abruzzo, Regione Emilia-Romagna, Regione Lazio, Regione Liguria, Regione Lombardia, Regione Marche, Regione Molise, Regione Piemonte, Regione Puglia, Regione Autonoma della Sardegna, Regione Umbria, Regione Valle D'Aosta, Regione Veneto, Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige.

⁶¹ Città Metropolitana di Bologna, Città Metropolitana di Cagliari, Città Metropolitana di Firenze, Città Metropolitana di Torino, Città Metropolitana di Milano

Il processo complessivo si è avvalso anche del supporto tecnico del **progetto** "**CReIAMO PA** - Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della PA" e in particolare della specifica linea di intervento (L2WP1), dedicata alle attività di "Attuazione e monitoraggio dell'Agenda 2030" (cfr. Par. 2.2.4)

Pertanto, in linea con il percorso realizzato a livello nazionale, a partire dagli impegni assunti negli accordi, i territori stanno lavorando alla costruzione e attuazione delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile, (SRSvS, SPSvS, AMSvS), operando su tre principali ambiti di azione:

- la costruzione e il rafforzamento della *governance* dei processi per favorire l'integrazione delle politiche e degli strumenti di programmazione e pianificazione, sia l'integrazione e il coordinamento tra i diversi livelli istituzionali;
- il potenziamento delle azioni di consultazione e coinvolgimento della società civile e degli attori non statali, in particolare attraverso i fora territoriali e altre forme di partecipazione meno strutturate, nonché la diffusione di una "cultura per la sostenibilità";
- la definizione delle strategie territoriali di sostenibilità e lo sviluppo di strumenti utili ai processi di elaborazione e attuazione delle stesse e funzionali al raccordo tra i livelli territoriali e con gli strumenti di programmazione e pianificazione.



Figura 4 - Accordi di collaborazione MASE - Regioni e Province Autonome per categoria e sottocategoria di intervento

Per ciò che attiene il secondo tema relativo alla partecipazione, oggetto del presente documento, è stata di fondamentale importanza la definizione preliminare di un sistema di *governance territoriale multilivello*, in grado di coordinare in modo integrato gli obiettivi e le azioni relative a tutte le dimensioni della sostenibilità (ambientali, economiche e sociali), in quanto ha permesso di costruire la cornice di senso in cui poi far operare gli strumenti di dialogo e collaborazione, di confronto metodologico e scambio di esperienze con le amministrazioni.

Gli accordi di collaborazione hanno destinato risorse umane ed economiche per un totale di 10.700.0000 euro attraverso tre avvisi pubblici:

- due Avvisi pubblici nel 2018 e nel 2019 destinati alle Regioni e alle Province autonome (per un totale di 8.200.000 euro):
- un Avviso pubblico nel 2019, destinato alle Città Metropolitane per attività di cui all'art.34 del Decreto Legislativo n.152/2006 e ss.mm.ii. (2.500.00 euro).

Di seguito la ripartizione per categoria di intervento. Risultano di particolare interesse gli interventi riguardanti le azioni previste nella **Categoria B** finalizzate, da un lato, al coinvolgimento e alla consultazione della società civile degli attori non statali anche attraverso l'istituzione e la gestione dei fora regionali e metropolitani e, dall'altro, alla realizzazione di iniziative dirette allo sviluppo di una cultura per la sostenibilità, attraverso attività di educazione, formazione, informazione e comunicazione.



Figura 5 - Ripartizione delle risorse umane ed economiche (MASE + Regioni e Province Autonome) per categoria e sottocategoria di intervento degli accordi di collaborazione con il MASE



Figura 6 - Ripartizione delle risorse umane ed economiche (MASE + Città metropolitane) per categoria e sottocategoria di intervento degli accordi di collaborazione con il MASE

3.3 LA PARTECIPAZIONE NEI TERRITORI

Come indicato nel paragrafo precedente, parallelamente all'istituzione del Forum SvS, nell'ambito degli Accordi di collaborazione stipulati con le Regioni, le Province Autonome e le Città metropolitane, sono stati istituiti **15 Fora territoriali** e sono stati creati molti **strumenti di coinvolgimento della società civile**, come si esplorerà nel prosieguo.

Le Regioni hanno istituito, in modo prioritario, i Fora regionali mentre a livello metropolitano le attività realizzate per favorire la partecipazione sono state più eterogenee ed hanno interessato il coinvolgimento e rafforzamento di reti già presenti e creato forme di collaborazione con Comuni e con altri soggetti pubblici.

Le esperienze finora realizzate dai territori hanno contribuito ad arricchire i contenuti la SNSvS22 che, attraverso il ridisegno dei Vettori di sostenibilità, intende operare nella direzione di assicurare l'integrazione e la coerenza delle politiche pubbliche verso lo sviluppo sostenibile rafforzando non solo i meccanismi di coordinamento istituzionale di livello centrale e territoriale multi-livello, ma anche gli strumenti per la collaborazione tra le istituzioni e la società civile e gli attori non statali rappresentati nel Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e nei Fora territoriali. Inoltre, si intende assicurare la partecipazione e il coinvolgimento della società civile e degli attori non statali nella definizione e attuazione delle politiche pubbliche a partire dal riconoscimento degli attori, degli strumenti e dei processi già esistenti e attivi, con lo scopo di sostenere e rafforzare reti durature, stabili e dinamiche e di costruire efficaci comunità di scambio e apprendimento. In tal senso è ritenuta prioritaria l'abilitazione del Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e dei Fora territoriali come spazi strutturati e permanenti per il coinvolgimento degli attori non statali nel processo di attuazione della SNSvS ai diversi livelli territoriali.

FOCUS - I Fora territoriali e il PAN PCSD

La SNSvs22 e il PAN PCSD allegato abilitano il **Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile** in qualità di piattaforma permanente di dialogo con la società civile e gli attori non statali - nella sua relazione con il Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS) - in un'ottica di integrazione e coerenza tra dimensione interna ed esterna delle politiche e con i **Fora territoriali**, per contribuire alla definizione e realizzazione della visione strategica condivisa ai diversi livelli. Il Programma individua, inoltre, nella **Conferenza Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**, organizzata dal Forum e dal MASE, l'incontro annuale permanente finalizzato a sensibilizzare tutti i livelli di governo sul contributo della società civile e degli attori non statali per l'attuazione, il monitoraggio e la revisione della SNSvS e del PAN PCSD.

I Fora regionali

A livello regionale e provinciale **sono stati istituti 15 Fora territoriali** organizzati in modo eterogeno ma con la finalità comune di creare uno spazio di dialogo con la società civile nella definizione e attuazione delle politiche di sostenibilità.

In molti casi viene utilizzato la formula del Protocollo o similari come **strumento di gestione del Forum** per formalizzarne l'adesione ed in questo modo **riconoscere una "comunità" di lavoro** in cui confrontarsi sulle diverse istanze, individuare le priorità per definire gli obiettivi territoriali. Infatti, i protocolli, attivati tra tutti gli attori pubblici e privati interessati, rappresentano e declinano gli impegni reciproci degli attori istituzionali di livello regionale e subregionale (province, città metropolitane e comuni) e della società civile. Si evidenziano anche forme di collaborazione con province e comuni (es. comuni impegnati nei PAES), con ANCI, e con altri soggetti pubblici quali i CEAS (Centri di Educazione ambientale e alla sostenibilità), la Rete Regionale delle Aree Protette e la Rete Universitaria per la Sostenibilità (RUS).

In generale, il processo di coinvolgimento degli *stakeholder* prevede l'organizzazione e gestione di attività strutturate tra cui laboratori, seminari, eventi con sessioni plenarie, tavoli di lavoro tematici e riunioni a cadenza periodica. Sono state anche realizzate o previste attività specifiche destinate al coinvolgimento del livello sub-regionale, ad esempio Fora Territoriali di livello provinciale, per ambiti omogenei o giornate di partecipazione guidata nei comuni.

In numerose Regioni, anche per affrontare le difficoltà emerse dalla pandemia, al Forum "in presenza" è stata affiancata la realizzazione di un sito web, di una piattaforma web o di spazi dedicati nei siti istituzionali, con finalità di informazione e comunicazione rispetto al percorso di costruzione delle strategie per lo sviluppo sostenibile, oltre ad ulteriori forme di comunicazione e informazione come la predisposizione di materiale informativo, l'utilizzo dei canali social e la definizione di una identità visiva.

In alcune Regioni, ci si avvale di **forme di consultazione e di reti già esistenti**, ad esempio i Tavoli della programmazione della politica di coesione per il periodo 2021-2027 e i Tavoli tematici regionali già attivi (Es. *Protocollo Green Education, Forum Energia*, etc.). Anche i Centri di educazione ambientale della Rete INFEAS, diventano, in molte Regioni, dei veri hub territoriali dedicati alla partecipazione dei giovani e dei cittadini nelle politiche di sostenibilità a livello locale.

In alcuni casi, l'azione di coinvolgimento degli *stakeholder* nel processo di elaborazione delle strategie regionali e provinciali per lo sviluppo sostenibile è stata specifica su alcuni settori o target di riferimento e sono state attivate forme di concertazione, come la realizzazione di seminari dedicati alle imprese, agli studenti o ai ragazzi.

La partecipazione ai Fora territoriali si ispira a quella del Forum Nazionale, in cui è previsto il coinvolgimento dei principali attori con un approccio intersettoriale rispetto alle tre dimensioni della sostenibilità (sociale, ambientale ed economica), sia pubblici che privati, tra cui rappresentanze sindacali, ordini professionali, associazioni (di categoria, di settore e giovanili), scuole, università, esperti di settore, imprese, organizzazioni di rete, aziende sanitarie, fondazioni, cooperative, rappresentanze di cittadini, singoli cittadini, ecc.

Il livello territoriale si esplicita nella partecipazione multilivello che coinvolge ANCI, le Città metropolitane, i Comuni e le aggregazioni territoriali.

Di seguito lo stato dell'arte sui Fora Regionali.

FOCUS - I Fora regionali

Regione Abruzzo

È stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Università dell'Aquila (DICEAA) e i Parchi regionali, che individua la Regione come ente capofila che si occuperà del coordinamento delle attività, da attuare attraverso l'istituzione di un Tavolo tecnico permanente. Le tipologie di organizzazioni che ne fanno parte sono le strutture regionali, istituzioni di rappresentanza dei Comuni (ANCI) e i CEA (Centri di Educazione ambientale) della rete INFEA. Sono state previste modalità di coinvolgimento diverse in ragione dei differenti target. Attraverso il coinvolgimento dei CEA saranno avviati percorsi formativi sui temi dell'Agenda 2030 rivolti ai tecnici degli EE.LL. con la metodologia dei fora/laboratori territoriali. Gli incontri formativi contribuiranno alla definizione della SRSvS, attraverso una metodologia partecipativa che possa assicurare il coinvolgimento e l'integrazione delle specificità territoriali (rilevate attraverso strumenti quali ad esempio questionari). Sarà introdotto l'uso di questionari finalizzato a raccogliere le osservazioni, raccomandazioni ed eventuali proposte da parte degli EE.LL. – Province – Servizi Regionali da sottoporre al Tavolo Tecnico Permanente al fine di sviluppare un dibattito incentrato sulla definizione della Strategia.

Regione Basilicata

Le modalità di coinvolgimento della società civile, sono le seguenti:

- costituzione del Tavolo di Partenariato per le politiche integrate di sostenibilità;
- proposta di revisione di norme, piani e programmi;
- proposta di revisione di politiche e delle linee di azione di altri attori del sistema socioeconomico territoriale;
- costituzione Gruppi di Lavoro per aree tematiche della Strategia (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, *Partnership*) e per la stesura della Strategia;
- apertura di BasGov4.0 agli stakeholder esterni per la creazione di valore condiviso.

Regione Calabria

Il coinvolgimento della società civile è avvenuto attraverso *workshop* tematici organizzati durante il progetto su alcuni temi legati alla "sostenibilità". Buona la partecipazione dei soggetti coinvolti che si sono concentrati sulle criticità attuali per configurare scenari futuri sostenibili. Nell'ambito del progetto è stata implementata una piattaforma di partecipazione, strumento che sarà, nel proseguo delle attività, implementato con ulteriori momenti di confronto e da un'ampia attività di comunicazione mediatica sugli obiettivi di sostenibilità volta a creare interesse su questi temi.

Regione Campania

Il coinvolgimento della società civile è avvenuto attraverso tre *webinar*, due dei quali rivolti al partenariato economico e sociale e alle scuole secondarie di secondo grado; il terzo è stato dedicato alle 19 città medie ed enti locali appartenenti ad aggregati territoriali sperimentali [Alta Irpinia; Cilento Interno; Tammaro Titerno, Vallo di Diano, Costa Sud Salerno e Litorale Domitio Flegreo. I *webinar* sono stati seguiti da una fase di consultazione scritta utile e funzionale alla ricezione di eventuali modifiche, osservazioni e/o integrazioni, con l'istituzione di un Forum aperto agli interessati che consente di contribuire attivamente alla stesura della Strategia, segnalando proposte, progetti e *best practice*.

Regione Emilia-Romagna

È stato realizzato un percorso di partecipazione democratica e di co-progettazione degli obiettivi di sostenibilità

al 2030, degli impegni e delle responsabilità condivise, per la sottoscrizione a dicembre 2020 del "Patto per il Lavoro e per il Clima" con il partenariato istituzionale, economico, sociale e ambientale, gli Atenei regionali e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). È stato istituito, altresì, il "Forum per la Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" basato sull'evoluzione, in un'ottica integrata, di esperienze partecipative regionali già affermate o in corso. Il Forum è anche funzionale a garantire sinergie con il Coordinamento Emilia-Romagna Sostenibile (CERS) delle associazioni aderenti ad ASviS e con l'Agenda 2.0 per lo Sviluppo Sostenibile della Città metropolitana di Bologna. L'obiettivo è quello di integrare percorsi, risorse e strumenti e rafforzare stabili processi di collaborazione e scambio rispetto agli obiettivi di sostenibilità 2030.

Regione Autonoma del Friuli-Venezia Giulia

È stata avviata una consultazione pubblica con il questionario online "Progettiamo insieme". Il questionario ha raccolto oltre quattromila risposte. Erano stati programmati degli incontri pubblici sul territorio per coinvolgere gli Enti locali e la società civile, poi annullati causa COVID-19 e sostituiti da tre *webinar* sui temi della sostenibilità, e dalla compilazione guidata di un questionario online rivolto a Enti locali e imprese. Risultati della consultazione pubblica approvati con DGR n. 480/2021. Nei primi mesi del 2022 sono stati inoltre organizzati dei tavoli tecnici, con il supporto tecnico-scientifico delle Università di Trieste e di Udine e dell'ARPA FVG, limitatamente alle 4 P, Pace, Pianeta, Persone, Prosperità.

Regione Lazio

Il coinvolgimento della società civile è avvenuto attraverso:

- un sito dedicato alla SRSvS che illustra tutte le attività sviluppate (http://www.lazioeuropa.it/laziosostenibile/)
- · un Forum on line
- 7 Focus group (lug set 2020) imperniati su tematiche prioritarie, individuate in coerenza con le scelte strategiche e gli obiettivi della SNSvS, coinvolgendo Enti Comuni, Area Metropolitana di Roma Capitale, ANCI, Imprese, Esponenti dell'associazionismo sociale, economico e ambientale, Cittadini, Università e centri di ricerca, Enti Parco, oltre ad Esperti, ASviS e CMCC. Per ogni Focus Group, sono stati elaborati Paper specifici per inquadramento/contestualizzazione delle tematiche prioritarie individuate rispetto alla Strategia Nazionale per lo SS, all'Agenda 2030, alla programmazione unitaria regionale di medio lungo periodo. Ai FG hanno partecipato 514 stakeholder; oltre 70.000 sono state le visualizzazioni sui social; 1.200 le interazioni on line; sono stati elaborati i report con le principali evidenze emerse. I contributi pervenuti sono stati valorizzati all'interno del documento di Strategia
- 4 webinar ai quali hanno partecipato 149 imprese; 76 Enti locali; 34 Istituti del secondo ciclo, con oltre 912 studenti; 59 Istituti del primo ciclo, con 774 studenti
- newsletter periodiche di Lazio Innova e canali dedicati, di natura informale, derivanti dalle attività operative di Lazio Innova e delle Direzioni regionali
- 4 video (sulla Strategia; sui Goal dell'A2030; sulle 7 tematiche prioritarie; di sintesi del lavoro)
- l'impiego di canali Facebook, Linkedin, Instagram, Twitter per la diffusione di informazioni e le dirette streaming degli eventi online

Regione Liguria

Il coinvolgimento della società civile è stato realizzato attraverso i Centri di educazione ambientale e alla sostenibilità del Sistema regionale (CEAS, di cui sono titolari Comuni ed Enti Parco) e il Forum regionale per lo sviluppo sostenibile, nell'ambito del protocollo Liguria 2030 capofilato da Eticlab. I risultati della ricognizione di buone pratiche e istanze dal territorio hanno influenzato la scelta degli obiettivi strategici regionali e sono riportati integralmente nella Strategia.

Regione Lombardia

In Lombardia ci sono più di 1500 comuni (di cui 1000 con meno di 5000 abitanti), 11 province e la città metropolitana di Milano, una realtà complessa, dal punto di vista imprenditoriale e per la vivacità del terzo settore. Nel 2019 è

stato sottoscritto il Protocollo per lo sviluppo sostenibile che coinvolge le rappresentanze istituzionali e associative (imprese, terzo settore, ambientalisti, etc) e il mondo della ricerca: ciascun sottoscrittore ha individuato propri impegni d'azione (ad oggi circa 100 sottoscrittori con oltre 250 azioni). Con ANCI Lombardia è stato sottoscritto un accordo di collaborazione: avviati percorsi laboratoriali di coinvolgimento dei comuni, e la costruzione di strumenti di territorializzazione degli obiettivi di sostenibilità. È attivo l'Osservatorio regionale per l'economia circolare e la transizione energetica e il tema dello sviluppo sostenibile è affrontato anche nell'ambito del Patto per lo Sviluppo, principale istituto per la partecipazione del partenariato socioeconomico a livello regionale. Sarà costituito un tavolo di raccordo con le province e potenziato il raccordo con CM di Milano. Sono state realizzate due edizioni del "Forum regionale per lo sviluppo sostenibile" e la terza è prevista per ottobre 2022. Il tema dello sviluppo sostenibile è uno degli ambiti di lavoro del Foro regionale della Ricerca.

Regione Marche

Il processo partecipativo è stato un elemento caratterizzante la definizione della SRSvS e ha previsto diverse modalità e strumenti di consultazione territoriale. La partecipazione è stata ampia e, grazie alla molteplicità di momenti di confronto attivati, ha visto coinvolti numerosi cittadini e *stakeholder* del territorio, che hanno risposto positivamente ai diversi momenti programmati. Sono stati coinvolti molteplici soggetti: singoli cittadini, associazioni di categoria, enti locali, imprese del territorio, il mondo della ricerca, i bambini, ecc. Sul sito regionale è pubblicato il "Report di sintesi delle attività di coinvolgimento e sensibilizzazione realizzate dalla Regione Marche al fine della definizione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile" al seguente link: *www.regione.marche. it/Entra-in-Regione/Sviluppo-Sostenibile/Forum-e-Partecipazione*. Esso descrive le modalità di coinvolgimento della società civile, i risultati ottenuti e la capacità di risposta degli attori. Inoltre, in considerazione dell'importante ruolo svolto dal Forum per la definizione della SRSvS, la Regione Marche ha deciso di avviare una seconda fase, a valle dell'approvazione della SRSvS, affidando al Forum il compito di garantire il coinvolgimento e l'informazione alla società civile su alcuni temi della SRSvS tra cui l'adattamento al cambiamento climatico.

Regione Molise

Il principale strumento di coinvolgimento della società civile è stato individuato nel Forum, le cui attività si sono svolte nel corso del 2021 attraverso piattaforma informatica dedicata. L'avvio del processo di confronto è avvenuto con un *workshop* in presenza, cui hanno partecipato numerosi referenti istituzionali e rappresentanti della società civile con propri contributi; in tale occasione si è illustrato il processo e si è avviata operativamente la successiva fase di confronto. A tale attività si è poi integrata una fase di confronto e divulgazione differenziata per temi e per target specifici di *stakeholder*, svolta con il supporto della Fondazione CMCC, impegnata in parallelo con le attività di elaborazione della Strategia Regionale di Adattamento al Cambiamento Climatico. I tavoli in sintesi:

- 1 tavolo operativo diretto a coinvolgere i Servizi regionali e i principali enti del Sistema regionale (ARPA, ARSARP) nonché ENEA Molise sul tema dell'Adattamento al Cambiamento climatico;
- 1 tavolo operativo dedicato ai temi dello Sviluppo Rurale, in collaborazione con il gruppo responsabile della programmazione FEASR;
- 1 tavolo a carattere prevalentemente divulgativo dedicato alle scuole secondarie di primo grado;
- 1 tavolo a carattere divulgativo/operativo dedicato alle imprese

Tutta la documentazione, anche operativa, è pubblicata sulle pagine tematiche dedicate del sito ufficiale della Regione Molise https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17224

Regione Piemonte

La proposta progettuale del Forum regionale per lo sviluppo sostenibile è stata finalizzata nel corso del 2021, articolandolo in:

- Patto per lo sviluppo sostenibile del Piemonte: strumento di condivisione di impegni per la transizione; le attività per consolidarne l'operatività sono in corso.
- Forum per il coinvolgimento dei giovani: nel 2021 hanno avuto luogo 2 eventi brainstorming "Piemonte 2027

 Next per la sostenibilità" che hanno coinvolto più di 300 giovani piemontesi attraverso speech ispirazionali e dibattiti.

• Piattaforma per bilancio impegno del territorio per la sostenibilità: le attività sono in corso ed entro fine aprile 2022 verrà pubblicata la prima release sperimentale.

Nel 2021 si è svolta la Rassegna #Vettoridisostenibilità2021 con la realizzazione di diversi Eventi finalizzati al coinvolgimento del sistema produttivo e della società civile sui temi dello sviluppo sostenibile (https://www.regione.piemonte.it/web/temi/strategia-sviluppo-sostenibile/vettoridisostenibilita-2021-palinsesto-principalieventi-scheda-per-segnalare-eventi-sullo-sviluppo).

Regione Puglia

Il coinvolgimento della società civile è garantito attraverso il Forum regionale di sviluppo sostenibile. Il Forum regionale di sviluppo sostenibile prevede due formule di attuazione e sviluppo: un processo permanente on line di partecipazione per il confronto e l'implementazione dei contributi di strategia e un percorso di eventi in plenaria in cui approfondire focus tematici connessi agli obiettivi di sviluppo dell'Agenda 2030 attraverso la presenza di esperti e rappresentanti della società civile. Per la partecipazione on line è utilizzato il portale Pugliapartecipa https://partecipazione.regione.puglia.it in cui sono state attivate le finestre di coinvolgimento nei 2 momenti di confronto previsti dal processo: il primo nel 2019 finalizzato all'analisi di contesto, il secondo avviato a luglio 2021 al fine di approfondire gli ambiti strategici individuati nel documento preliminare approvato ad aprile 2021 https://partecipazione.regione.puglia.it/processes_groups/5. I report di partecipazione sono pubblicati sul portale web. Gli eventi in presenza, dopo un primo appuntamento svoltosi nel mese di gennaio 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, sono ripresi a luglio 2021 e conclusi a settembre 2021. Sul portale Pugliapartecipa sono pubblicati i programmi e gli eventi del forum in presenza https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/ForumSviluppoSostenibile.

Regione Autonoma della Sardegna

In fase di elaborazione della Strategia sono stati realizzati 14 incontri del Forum, con i quali sono stati coinvolti oltre 3.300 attori provenienti da istituzioni pubbliche, enti di ricerca, aree parco, rappresentanti della società civile (imprese, associazioni, ordini professionali), terzo settore e cittadinanza. Sono pervenuti oltre 20.000 contributi formali e informali, tracciati e condivisi con tutti i partecipanti attraverso i report tutt'ora disponibili nel sito di progetto. Gli incontri sono stati realizzati in connessione con i processi di Programmazione regionale dei Fondi Europei FESR e FSE+ per il periodo 2021-27 permettendo, attraverso il learning by doing, di permeare e integrare l'approccio alla sostenibilità in tali strumenti ma anche di individuare modalità concrete di finanziare e dare attuazione alla SRSvS. Nell'attuale fase di attuazione gli incontri del Forum mirano a radicare la SRSvS nelle comunità, attraverso laboratori dedicati a specifici target, allo sviluppo di progetti pilota e alla costruzione di griglie di orientamento e valutazione della SRSvS a beneficio dei vari stakeholder. Stiamo attivando una serie di iniziative per l'engagement di specifici target, tra cui il Festival Sardegna 2030 ad autunno 2022, della durata di 2 settimane. Sito web: www.regione.sardegna.it/j/v/2834?s=1&v=9&c=94635&na=1&n=8&nodesc=1&ph=1&c1=94642

Regione Siciliana

Attività da definire

Regione Toscana

Il coinvolgimento ha interessato vari livelli, dalle scuole sulle tematiche dell'Agenda 2030, alle istituzioni ed associazioni nel processo di partecipazione effettuato sui territori tramite i fora territoriali, online con la piattaforma Toscana sostenibile e l'utilizzo dei social per veicolare informazioni sulla sostenibilità.

Il progetto "Toscana Sostenibile" ha visto la collaborazione delle Università di Firenze, Siena e Pisa coordinate dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. È stato istituito il Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Inoltre, vi è stata la partecipazione dei cittadini grazie alla creazione di tavoli tecnici nelle città di Firenze, Pistoia, Lucca e Grosseto; la predisposizione del portale online Open Toscana; il coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori.

Regione Umbria

È in corso un processo partecipativo attraverso l'attivazione di 6 FORA territoriali articolati per ambiti omogenei. I Fora sono coordinati da ANCI-FELCOS e prevedono incontri tematici sulle 4 P di PERSONE, PACE, PANETA, PROSPERITA. Il confronto è stato aperto sul documento preliminare di Strategia preadottato dalla G.R. con Delibera 1016 del 17 ottobre 2021. Obiettivi posti con l'attivazione dei FORUM: 1. coinvolgere le componenti della comunità, perché tutti si sentano protagonisti fattivi nel percorso verso gli obiettivi di sostenibilità; 2. assumere, come metodo di lavoro, l'integrazione e il coinvolgimento degli attori locali, Comuni, Province, Istituti di ricerca e Università, ma anche Regioni confinanti, MASE, Enti Parchi Nazionali, ARPA e altri soggetti, al fine di creare nuove opportunità e formare resilienza attiva dinanzi alle difficoltà e ai problemi da affrontare. Al termine della fase di confronto, ascolto e di proposte attraverso i FORA, sarà effettuata una sintesi dei contributi ricevuti per definire il documento della Strategia Regionale in condivisione con i fabbisogni e le esigenze dei territori.

Regione Autonoma Valle D'Aosta

Amministratori e Dirigenti: un workshop dedicato agli amministratori regionali e degli enti locali; un workshop dedicato a coordinatori e coordinatrici regionali e dirigenti di enti locali; un workshop dedicato ai dirigenti scolastici. Cittadini: tre Café citoyen - World Café: Workshop in media, alta e bassa valle; cinque workshop dedicati a specifici Target: settore ambientale/agricoltura, sociale, imprese, istruzione, salute, online. Web forum: a partire da ottobre 2021. Attivazione di un webforum dedicato: https://svilupposostenibile.vda.it>.

Regione Veneto

Con riferimento alle iniziative realizzate nell'ambito dei forum regionali attivati in Veneto (DGR n. 1092 del 30/07/2019 e DGR n. 1488 del 15/10/2019), si segnalano le seguenti:

dal 7/11/2019 al 20/11/2019 è stato presentato il percorso della SRSvS ad un primo Forum territoriale organizzato su sette Tavoli Tematici Provinciali, che hanno visto la raccolta delle idee attraverso la metodologia di lavoro proposta e realizzata dall'Università di Padova. L'evento conclusivo del Forum territoriale si è svolto il 3/12/2019;

in data 20/09/2020, al fine di valorizzare e condividere le esperienze e le buone pratiche, far conoscere la Strategia e dare suggerimenti per l'applicazione dei suoi principi, è stato inoltre costituito, il Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, con il coinvolgimento di oltre 250 soggetti. Il coinvolgimento dei rappresentanti del territorio è avvenuto, e avviene, mediante la sottoscrizione del Protocollo di Intesa per lo Sviluppo Sostenibile del Veneto;

è stato previsto anche il Forum dei giovani, in collaborazione con ARPAV, attraverso forme di coinvolgimento attivo presso le istituzioni scolastiche.

Provincia Autonoma di Trento

La società civile è stata coinvolta durante la costruzione della Strategia provinciale di Sviluppo Sostenibile sia attraverso tavoli partecipativi (on-line ed in presenza) dedicati a studenti, associazioni, cittadini, ordini professionali e categorie economiche sia tramite un questionario on line in cui si chiedevano commenti e nuove proposte da inserire nella Strategia provinciale di Sviluppo Sostenibile SproSS.

A seguito dell'approvazione della SproSS sono stati avviati due percorsi per il coinvolgimento degli enti locali e del mondo economico per promuovere la costruzione del Patto per lo sviluppo sostenibile e la concreta attuazione degli obiettivi di sostenibilità: il progetto Agenda comuni 2030 e il progetto Agenda imprese 2030. Il progetto "Agenda Comuni" ha coinvolto/ascoltato il 50% degli amministratori comunali, con l'obiettivo di diffondere l'Agenda 2030 e raccogliere i contributi per l'elaborazione della SproSS.

Si riporta il link al video di sintesi del progetto Agenda Comuni 2030: https://www.youtube.com/watch?v=FMs2NyY7Nv4&feature=emb_imp_woyt

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina dedicata al progetto in cui si trova anche il documento di sintesi. https://agenda2030.provincia.tn.it/Trentino-2030/Agenda-Comuni-2030

Analogamente nel progetto "Agenda Imprese" sono state coinvolte oltre 400 imprese del territorio, con l'obiettivo di informare e responsabilizzare le categorie economiche quali concreti attuatori della SproSS e mappare la situazione delle aziende trentine in merito alla Responsabilità sociale d'impresa.

I risultati del progetto e il video sono disponibili qui:

https://agenda2030.provincia.tn.it/Trentino-2030/Agenda-Imprese-2030

Il 5 novembre 2021 è stato presentato il Patto per lo sviluppo sostenibile del Trentino e sottoscritto in presenza da numerosi attori del territorio. La raccolta di nuove adesioni è tutt'ora in corso.

A breve sarà disponibile una pagina sul sito agenda2030.provincia.tn.it dedicata agli aderenti al Patto. Il Patto ha lo scopo di creare sinergie tra i firmatari e proporre iniziative di formazione e scambio di buone pratiche. https://agenda2030.provincia.tn.it/In-evidenza/Il-Patto-per-lo-sviluppo-sostenibile-e-stato-firmato

Provincia Autonoma di Bolzano

La Giunta provinciale altoatesina intende coinvolgere le persone che vivono in Alto Adige nel percorso verso lo sviluppo sostenibile. A tal fine i differenti gruppi presenti nel territorio saranno resi partecipi in vari modi. Sarà adottato un mix di soluzioni partecipative così da coinvolgere tanto l'opinione pubblica "non organizzata", ovvero le cittadine e i cittadini, quanto l'opinione pubblica "organizzata", ovvero le associazioni e le altre rappresentanze di interessi del territorio. In più, per ottenere un quadro aggiornato della società altoatesina, si sta sviluppando, sotto la guida dell'ASTAT, un format per un'indagine panel, ossia condotta sullo stesso campione in istanti temporali diversi, per sondare periodicamente le opinioni in merito alla sostenibilità e i modelli di comportamento rilevanti per la strategia per lo sviluppo sostenibile. In questo modo la strategia avrà una base fattuale e scientifica. L'obiettivo è supportare e integrare, non sostituire, i processi di dialogo e confronto già in atto nei singoli dipartimenti.

La partecipazione della società civile a livello metropolitano

Il coinvolgimento degli *stakeholder* assume un ruolo fondamentale anche nel processo di definizione delle Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile (AMSvS). Infatti, le Città metropolitane, in alcuni casi in perfetta sinergia con le Regioni di riferimento, hanno attivato degli strumenti volti a:

- sostenere il coinvolgimento degli attori di livello metropolitano, secondo un approccio che favorisca una "discesa
 di scala" rispetto ai fora regionali, favorendo il riconoscimento e la mobilitazione degli attori (associazioni, gruppi,
 organizzazioni di base, ecc.) che, al livello metropolitano, sono impegnati in iniziative rilevanti a favore della
 sostenibilità e canalizzino il loro contributo nei fora regionali;
- sviluppare esercizi di riconoscimento, emersione e mappatura degli attori e delle pratiche per lo sviluppo sostenibile di livello metropolitano, in modo da favorire networking e costruzione di progetti condivisi tra istituzioni e attori locali.

Nell'ottica di creare anche a livello locale una comunità di lavoro e d'intenti sulla sostenibilità, in molte Città Metropolitane, sono state previste **attività di coinvolgimento della società civile in sinergia con i fora regionali di riferimento.** Questa relazione fra i diversi livelli territoriali, si concretizza attraverso la realizzazione di tavoli di concertazione sulle priorità contenute nelle Strategie regionali di sviluppo sostenibile e attraverso una ricognizione capillare delle buone pratiche esistenti da cui individuare una rappresentanza *multistakeholder* motivata e attiva sui temi della sostenibilità. Inoltre, in quasi tutte le Città Metropolitane, le azioni progettate prevedono sinergie con i **percorsi di definizione e attuazione del Piano Strategico Metropolitano**. Sono stati, inoltre, organizzati Tavoli tematici di livello metropolitano con il coinvolgimento degli enti locali e dei portatori di interesse di riferimento, i cui risultati (istanze, proposte) vengono riportati da rappresentanti di ogni Tavolo tematico metropolitano al corrispondente Tavolo tematico regionale.

A supporto della collaborazione multilivello, viene anche valorizzato lo strumento del Protocollo regionale, poiché fornisce alle Città metropolitane la possibilità di individuare le reti e i principali stakeholder già attivi sul territorio.

In alcuni casi sono state create nuove forme di consultazione istituzionali, come **il Forum Metropolitano per lo sviluppo sostenibile**, mentre in altri, sono stati sperimentati modelli partecipativi volti a favorire la diffusione di esperienze significative in tema di sostenibilità che coinvolgano target specifici, come i giovani e i lavoratori delle piccole imprese operanti in campo agricolo o energetico-ambientale.

Le modalità con cui le Città Metropolitane hanno realizzato i processi di partecipazione e consultazione risultano, dunque, eterogenei ma con un comune denominatore che è la valorizzazione e il riconoscimento del territorio. Sono state realizzate azioni di conoscenza della sostenibilità delle politiche territoriali, di livello metropolitano e locale, con il coinvolgimento attivo degli attori individuati nella fase di mappatura, con riferimento agli obiettivi previsti dalle strategie di sostenibilità nazionale e regionale. Inoltre, sono state raccolte e valorizzate attraverso eventi dedicati, le iniziative più interessanti presenti nel territorio promosse da organismi della società civile riguardanti: tematiche ambientali (esperienze di gruppi organizzati di cittadini, associazioni ambientaliste, enti di formazione); tematiche sociali (esperienze di volontariato promosse da Enti e/o organismi del terzo settore); tematiche economiche (imprese operanti in campo energetico e nei settori dell'economia circolare e dell'artigianato).

L'intento è stato di leggere la coerenza e il contributo delle politiche e delle azioni già sviluppate dagli attori agli obiettivi di sostenibilità ritenuti prioritari dalle strategie vigenti e individuare le traiettorie di lavoro future per l'implementazione delle Agende metropolitane di sostenibilità.

In alcune Città, le forme di consultazione sono più tradizionali, come ad esempio assemblee pubbliche, convegni, laboratori, workshop, coinvolgimento degli istituti scolastici e sono state potenziate le modalità di coinvolgimento e le strutture già esistenti, al fine di non duplicare gli strumenti già disponibili e consentire la partecipazione diretta dei rappresentanti dei cittadini ai processi decisionali (es. apertura delle "camere di consultazione" del territorio, organismi istituiti per l'elaborazione e l'attuazione del Piano Strategico Metropolitano, protocolli di intesa tra istituzioni e società civile).

Di particolare interesse è anche la creazione di portali e piattaforme web per la raccolta e condivisione di buone pratiche e di progetti rilevanti per lo sviluppo sostenibile e per le attività di informazione e disseminazione legate alla definizione delle priorità del Piano Strategico Metropolitano e all'elaborazione della AMSvS.

Di seguito lo stato dell'arte per le Città Metropolitane nel sistema SNSvS.

FOCUS - I Fora metropolitani e altre modalità di coinvolgimento della società civile

Città metropolitana di Bari

La proposta di Agenda metropolitana è stata presentata alla Conferenza metropolitana dei Sindaci il 25 giugno 2021 in attesa di essere sottoposta, insieme al Piano strategico, al percorso di consultazione e coinvolgimento degli *stakeholder*.

Città metropolitana di Bologna

Nel 2020 si sono svolti due momenti di confronto con il Consiglio di Sviluppo (che riunisce 41 soggetti fra cui attori economici, associazionismo, mondo del lavoro, della cultura, della formazione, del sociale e della sanità) e con il Tavolo delle Società partecipate, estendendo la partecipazione anche ad altre associazioni. Nel 2021, la CM Bologna ha realizzato due azioni specifiche rivolte alle istituzioni locali e agli stakeholder, affinché contribuissero a orientare le future strategie politiche della CMBO: un questionario online per la ricognizione di progetti in materia di sviluppo sostenibile; una consultazione di secondo livello su 3 territori, per descrivere gli obiettivi e i target dell'Agenda 2.0 con i corrispettivi andamenti, e indagare quali altre azioni possano essere attivate per avvicinarsi al raggiungimento di tali obiettivi.

Città metropolitana di Cagliari

È previsto un evento rivolto alla popolazione e a tutti gli *stakeholder*, in cui presentare le strategie di sostenibilità della CM. Sono stati conclusi gli incontri con cinque istituti scolastici secondari superiori con la costituzione di Tavoli di lavoro guidati da facilitatori che fanno riferimento all'Urbanistica tattica, il tema scelto "L'economia circolare".

Città metropolitana di Catania

La società civile sarà coinvolta in tutte le sue componenti, comprese le scuole attraverso laboratori e attività formative per gli insegnanti. Sono previsti tavoli territoriali e tematici. È stato realizzato l'evento di lancio del progetto, sono stati attivati i canali social e la piattaforma web di concertazione. È stato realizzato uno spot diffuso sulle tv locali e sui canali social (youtube e Facebook) di progetto e attivato l'ufficio stampa. È stato realizzato un ulteriore evento divulgativo con la partecipazione alla Fiera ECOMED – *Green Expo del Mediterraneo* nell'ambito della quale, oltre alla presentazione del progetto sono stati realizzati tre seminari tematici.

Città metropolitana di Firenze

Il processo partecipativo <u>CMFlorence seeSUSTAINABLE</u>, impostato dal gruppo di lavoro e realizzato dalla società Avventura Urbana S.r.l., si è articolato nelle seguenti fasi: interviste a 80 informatori chiave del territorio metropolitano; 5 incontri con i sindaci e i funzionari dei 41 comuni dell'area metropolitana; Questionario online a cittadini e giovani (768 risposte); Next Generation Lab, focus group con più di 50 giovani cittadini; Sustainability Labs, 4 focus group tematici inerenti i temi Persone, Pianeta, Prosperità e Pace con 100 *stakeholder* rilevanti; 20 video-spot di attori locali. Questo fondamentale percorso strutturato di *public engagement* degli attori locali (pubblici, privati, sociali e cittadini) ha accompagnato l'intero processo di definizione dell'Agenda Metropolitana 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Città metropolitana di Genova

Il progetto di Agenda sostenibile metropolitana di CMGe propone un "modello di spazio urbano sostenibile", che integra linee di azione e interventi, tra loro sinergici, coerenti con i *Goal*s dell'Agenda 2030. Tale modello prevede soluzioni durevoli per la rigenerazione del tessuto socioeconomico, il miglioramento della coesione sociale, l'arricchimento culturale e la qualità dei luoghi e della vita dei cittadini, in un'ottica di innovazione e sostenibilità, con caratteristiche di replicabilità- anche in contesti territoriali differenti - e ruota intorno a tre punti essenziali: DIFFUSIONE delle condizioni di urbanità che diminuiscono gli squilibri tra le aree centrali e quelle periferiche, soprattutto in termini di servizi; CREAZIONE delle basi spaziali dello sviluppo sostenibile per una maggiore integrazione tra gli ambiti urbani e periurbani dalla quale possono trarre reciproco vantaggio in termini di rigenerazione ecologica, mobilità sostenibile, servizi; RICOMPOSIZIONE degli equilibri ambientali. Una prima sperimentazione di tale modello è avvenuta con il PFTE del Polo di servizi del Parco Tigullio a Lavagna, (azione pilota di progetto) che ha applicato i criteri dello spazio sostenibile:

- accessibilità (es.: maggiore connessione ai servizi e al sistema della mobilità pubblica e dolce);
- fruibilità (da tutte le generazioni, in tutte le stagioni e flessibilità d'uso degli spazi per le attività collettive);
- qualità dello spazio pubblico (es qualità dei materiali, con attenzione all'utilizzo di materiali locali e riciclabili, economia circolare;
- naturalità (Nature-Based-Solution per diminuire gli effetti dei cambiamenti climatici);
- welfare urbano (nuovi modelli gestionali accompagnati da percorsi partecipativi per un maggior coinvolgimento delle realtà locali).

L'azione pilota ha mobilitato attori e competenze di settori diversi, è stata in grado di integrare diversi settori delle politiche capace di introdurre approcci e campi di intervento poco esplorati. Il modello di spazio urbano sostenibile è stato utilizzato da CM Genova anche per la definizione delle proposte del PINQua e del Piano Urbano Integrato (PNRR).

Città metropolitana di Messina

Il Forum Metropolitano ha registrato ampia partecipazione in modalità online con 4 laboratori e 2 focus tematici: per la società civile WS#1 "Costruire una rete di cittadinanza attiva" dell'11/11/2021 con 25 partecipanti e WS#3 "Che aria tira in città?" del 25/11/2021 con 10 partecipanti; per le istituzioni locali WS#2 "Progetti di riforestazione per creare comunità e territori resilienti" del 18/11/2021 con 39 partecipanti e WS#5 "PNRR e proiezioni di sviluppo e sostenibilità ambientale" del 19/01/2022 con 39 partecipanti; per gli istituti scolastici WS#4 "Meno plastica a scuola" del 16/12/2021 con 33 istituti collegati; per il settore tecnico-scientifico "Lo stato di salute dello Stretto di Messina e dei laghi di Capo Peloro" del 07/02/2022 con 38 partecipanti (vedi piattaforma dedicata: https://agendamessinapartecipazione.it/).

Città metropolitana di Milano

Il portale dell'Agenda metropolitana di Milano supporta, tramite strumenti dedicati come il Network lab e pacchetti formativi come la School of Sustainability, il coinvolgimento, la formazione e la sensibilizzazione degli amministratori, degli Enti locali, di privati cittadini, e, in generale, degli *stakeholder* del territorio. CM Milano organizza momenti di incontro e formazione dedicati ai temi dell'Agenda e alle strategie territoriali. Nei due anni di progetto circa 1.000 partecipanti hanno seguito gli eventi, i momenti di formazione e disseminazione.

Città metropolitana di Napoli

Attività da definire.

Città metropolitana di Palermo

Nell'ambito del processo di definizione dell'Agenda metropolitana, saranno coinvolti gli 82 Comuni dell'Area metropolitana su varie tematiche: l'ambiente, con il supporto delle associazioni; il sociale, con il Terzo settore e il volontariato: l'economia con le piccole imprese e le *start-up* giovanili, la scuola e Università. Anche gli istituti superiori del territorio saranno coinvolti attraverso azioni di sensibilizzazione.

Città metropolitana di Reggio Calabria

L'avvio del Forum Metropolitano è avvenuto con il kick-off del progetto "RC Metro Citizens in Transition" il 9 feb. 2020. Al coinvolgimento della società civile, hanno contribuito le attività realizzate per le azioni pilota 2,3 e 4. In particolare:

- la call "Ecosistema Civico" per la partecipazione di organizzazioni a percorsi di formazione e accrescimento di competenze sui temi dell'Agenda 2030 (link: www.rcmetrocitizensintransition.com/ecosistema-civico);
- le attività di education per il goal 4 "Knowledge Metro City" (link: www.rcmetrocitizensintransition. com/knowledge-codesign-greenjobs) con il coinvolgimento dell'Ecosistema Educativo (link: www.rcmetrocitizensintransition.com/ecosistema-educativo)
- l'azione pilota 6 "CoDesign MetroCity" (in corso).

Città metropolitana di Roma Capitale

Il coinvolgimento della società civile è avvenuto con diverse modalità:

- eventi partecipativi on line da maggio a luglio 2021 per la presentazione dei processi di definizione dell'Agenda e del PSM e discussione dei temi rilevanti;
- consultazioni, interviste in profondità e contatti nell'ambito delle attività di ricerca-intervento condotte dai soggetti coinvolti nella costruzione del PSM (università, società di ricerca);
- coinvolgimento di associazioni, enti e testimonial nelle azioni pilota;
- comunicazione delle attività e dei risultati sui canali della CM e/o dei soggetti attuatori.

Principali risultati: ampia partecipazione, costruzione di un ampio repository di esperienze e contatti, individuazione di cluster di temi di interesse, emersione dell'importanza di educazione, formazione e sensibilizzazione.

La capacità di riposta degli attori è direttamente correlata all'efficacia del lavoro propedeutico dei promotori. Prossimi sviluppi: potenziare la co-progettazione, anche con il supporto di una piattaforma dedicata.

Città metropolitana di Torino

Il percorso di coinvolgimento del territorio è stato costruito per *step* successivi. Gli attori sono stati individuati sulla base di criteri condivisi nel Gruppo di supporto Tecnico Scientifico, con riferimento – nella prima fase - all'area vasta e le funzioni di indirizzo e di progettazione strategica. Con la finalità di costruire le Missioni dell'Agenda, numerose organizzazioni insieme a CmTo e Regione Piemonte, hanno partecipato a 10 *focus group* sulle tematiche confluite negli "Orientamenti per la costruzione dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e dei suoi territori", con riferimento la raccolta della rappresentazione dei problemi e dei risultati di perseguire. Nella seconda fase processuale (aprile – settembre 2022), i soggetti "esterni" coinvolti sono coloro che rivestono funzioni di progettazione e gestione di processi, per costruire gli approfondimenti necessari in relazione a specifiche Aree di intervento focalizzate sui risultati, da collocare nelle Missioni, in un quadro di indirizzi e progettualità strategiche a scale territoriali superiori (metropolitana, regionale, nazionale ed europea). Un questionario consentirà infine di raggiungere ulteriori organizzazioni prima della stesura finale dell'Agenda.

Città metropolitana di Venezia

L'individuazione degli SDGs (e relativi target) consisterà in un processo partecipativo che coinvolgerà i Comuni e i principali *stakeholder*, per consentire una contestualizzazione delle esigenze del territorio.





ESITI E PROSPETTIVE DI LAVORO

"Italy is fully aware of the long way ahead and can now rely even more than before on people and partnerships to support the task of protecting the planet, of boosting ecological transition to produce prosperity, and of making peace a common and shared ground" (Voluntary National Review italiana 2022)

L'Agenda 2030 prevede un apposito quadro di follow-up e revisioni che opera sia a livello nazionale che globale e comprende periodici processi di revisione basati su valutazioni e dati guidati dai singoli paesi sui progressi compiuti ai vari livelli:

- richiede un quadro di revisione solido, volontario, efficace, partecipativo, trasparente e integrato, che operi a livello nazionale e globale;
- specifica che i processi di revisione saranno guidati dai governi, saranno volontari e terranno conto delle realtà, delle
 capacità e dei livelli di sviluppo nazionali, nel rispetto dello spazio politico e delle priorità nazionali.

L'importanza della titolarità nazionale è fondamentale in quanto i processi di revisione a livello nazionale contribuiscono in ultima analisi alle revisioni a livello europeo e globale.

In ottemperanza a tali previsioni, a luglio 2022, l'Italia ha riportato in sede di Nazioni Unite lo stato di attuazione dell'Agenda 2030, i risultati raggiunti e fatto il punto sulle sfide ancora da cogliere.

In questo momento istituzionalmente importante è stato centrale il racconto delle modalità di costruzione della "comunità di intenti" multilivello e multi-attore e di alimentazione e crescita dei processi collaborativi instaurati con i territori, culminato nella presentazione da parte di 18 amministrazioni regionali e metropolitane di propri rapporti di revisione locale volontaria (*Voluntary Local Review -VLR*) allegati alla stessa VNR.

Nell'analisi del sistema SNSvS fatta nei capitoli precedenti, sono state approfondite le iniziative di partecipazione condotte dal 2017 ad oggi che hanno avuto impatto nella definizione e revisione del quadro strategico di riferimento. Aggiungendo a tale lettura alcune considerazioni derivanti anche dall'analisi dei processi descritti nelle VLR, di seguito sono state individuate alcune lezioni apprese in questi anni di lavoro comune traslate poi in prospettive future di lavoro del sistema SNSvS e dei tanti attori che lo "abitano".

4.1 IL FORO POLITICO DI ALTO LIVELLO DELLE NAZIONI UNITE E LA VNR/VLR ITALIANA

Il **Foro Politico di Alto Livello** (**HLPF** *High Level Political Forum*⁶²) rappresenta la piattaforma principale delle Nazioni Unite per il follow-up e la revisione dell'Agenda 2030, presso il quale vengono presentate periodicamente le revisioni volontarie della Strategia Nazionale e delle Strategie locali (*Voluntary National Review* – **VNR** e *Voluntary Local Review* – **VLR**).

L'HLPF è stato istituito nel 2012 a valle della Conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile Rio +20. I contenuti e gli aspetti organizzativi del Forum sono stati definiti dall'Assemblea Generale della Nazioni Unite nel 2013 (Res. 67/290). Dal 2013, si sono tenute riunioni annuali dell'HLPF, con il coordinamento del Consiglio economico e sociale (ECOSOC). Ogni sessione ha una durata di otto giorni, incluso un segmento ministeriale di tre giorni. Ogni quattro anni, è prevista una sessione a livello di capi di Stato e di governo e vi partecipano i paesi rappresentati nelle Nazioni Unite. L'Italia ha presentato il suo report nella riunione del **2017** e del **2022**, come sarà approfondito nel prosieguo del documento.

Nel quadro di follow-up e revisione dell'Agenda 2030 che opera a livello nazionale e globale, l'Italia, con un'iniziativa congiunta tra il MASE e il MAECI, ha presentato il proprio **esame nazionale volontario** (*Voluntary National Review -* VNR)⁶³ unitamente alle revisioni locali presentate da Regioni e Città metropolitane, nell'ambito della decima sessione

^{62 &}lt;a href="https://sustainabledevelopment.un.org/hlpf">https://sustainabledevelopment.un.org/hlpf

⁶³ https://www.mase.gov.it/pagina/voluntary-national-local-review

del Foro Politico di Alto Livello delle Nazioni Unite (HLPF), che si è svolto dal **5 al 15 luglio 2022**. L'Italia ha organizzato degli **eventi correlati** con l'obiettivo di dare maggiore visibilità al lavoro svolto con particolare riferimento ai temi della declinazione territoriale degli obiettivi di sviluppo sostenibile (con UNECE, UN-HABITAT e OECD - 12 luglio 2022) e alla coerenza delle politiche pubbliche (con OCSE e Commissione Europea - 14 luglio 2022).

Inoltre, Save the Children Italia, in collaborazione con il MASE e in partenariato con il **Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**, ha organizzato l'evento "Supporting effective spaces to empower participation of non-State actors, including youth and children, in the 2030 Agenda implementation, follow up and review process at local, national and international levels" che si è tenuto in forma virtuale l'11 luglio.

Infine, sul tema della *multilevel governance* si è tenuto l'evento dell'8 luglio dal titolo "*Multilevel Governance*: accelerating progress toward the SDGs and Post Pandaemic Recovery" nell'ambito del quale sono stati illustrati gli esiti dell'omonima iniziativa progettuale promossa dal Ministero federale tedesco per la cooperazione e lo sviluppo economico (BMZ) e dall'Agenzia tedesca per la cooperazione internazionale (GIZ), in collaborazione con UN – Habitat⁶⁴, *United Cities Local Governments, Brookings Institution, London School of Economic.* In particolare, il progetto mira a fornire ai governi locali e nazionali conoscenze, esempi e indicazioni pratiche su come migliorare i loro meccanismi di coordinamento multilivello per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, anche attraverso l'analisi di 5 casi studio internazionali fra i quali è stato selezionato anche il sistema di *governance* multilivello italiano.

Italy at the HLPF 2022 BITAT GIZ United Department of Economic and orco Cities VIII OCDE X Looking forward: Recent innovations Multilevel Leveraging Building Back Better by Building Back Better: measuring Governance: in institutional interlinkages among the SDGs deepening the integration of accelerating arrangements for the SDGs in national and local and enhancing progress SDG implementation policy coherence for effectively delivering on the SDGs by 2030 planning processes: effective towards the multilevel governance and the role of VLRs in supporting SDGs and the **VNR LAB VNR LAB** post pandemic local authorities recovery localising localising **PCSD PCSD PCSD** the SDGs the SDGs 12 july 14 july localising stakeholder stakeholder the SDGs engagement engagement Supporting Mobilizing the N LR 22 effective spaces **Private Sector for** VNR LAB to empower SDGs and the participation of non-State actors, Integrating Voluntary Local Reviews into including youth Mercury degl Miles whole Corporation and children, in Voluntary the 2030 Agenda National Review implementation, **Processes** VNR presentation follow up and

Figura 7 - Eventi italiani all'HLPF High Level Political Forum

L'appuntamento delle VNR ha rappresentato l'occasione sia per descrivere le esperienze maturate in attuazione della SNSvS e del Documento Triennale per la Cooperazione allo Sviluppo sia per proporre gli **impegni futuri** contenuti nel nuovo documento di programmazione e nella proposta di revisione della Strategia. Al fine di descrivere il livello di integrazione del percorso di attuazione dell'Agenda 2030 nei processi di pianificazione nazionali e locali, la VNR ha compreso un **approfondimento tematico** su tre aree di intervento:

- Il rafforzamento della **coerenza delle politiche** per lo sviluppo sostenibile, che si focalizzerà sui risultati del progetto "*Mainstreaming the SDGs in italian decision making*" finanziato dalla DG Reform della Commissione Europea e attuato con il supporto di OCSE e che avrà come elemento centrale sia la descrizione dei meccanismi di *governance* che la proposta di piano di azione in corso di definizione nell'ambito del percorso di revisione della Strategia Nazionale.
- Il tema della **governance multilivello** attraverso la "narrazione" del lavoro svolto da Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane nel declinare degli obiettivi strategici della Strategia e i relativi meccanismi di supporto e coordinamento istituiti tra autorità centrali e locali per rafforzare l'efficacia del percorso di attuazione.
- Il tema del **coinvolgimento degli stakeholder** incentrato sui meccanismi in atto a livello nazionale per promuovere la partecipazione dei principali portatori di interesse nei processi decisionali inerenti all'Agenda 2030, con particolare riferimento al Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e al Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo.

Queste tre macro-aree tematiche hanno permesso all'Italia di proporre una VNR **innovativa** e **sperimentale**, che si è infatti arricchita degli esami volontari a livello locale (Regioni e Città Metropolitane), le cosiddette **Voluntary Local Review**.

Di seguito i **territori** che hanno presentato una propria VLR, alcuni in raggruppamento:

- Regione Abruzzo, Regione Marche, Regione Umbria;
- Regione Emilia Romagna e Città Metropolitana Bologna;
- · Regione Lazio;
- · Regione Liguria;
- Regione Lombardia e Città Metropolitana Milano;
- Regione Piemonte e Città Metropolitana Torino;
- Regione Puglia e Città Metropolitana Bari;
- Regione autonoma Sardegna;
- · Città Metropolitana Genova;
- · Città Metropolitana Messina;
- Città Metropolitana Reggio Calabria;
- Città Metropolitana Roma.

Le VNR e VLR sono state realizzate come un esercizio collettivo e hanno fornito all'Italia l'opportunità di fare il punto sugli sforzi messi in campo dal primo esame nazionale e di riaffermare ulteriormente l'impegno per l'Agenda 2030 a diversi livelli, promuovendo visibilità e sostegno a quegli attori e iniziative che stanno contribuendo a portare avanti il processo di attuazione.

Questa scelta di costruire il processo preparatorio VNR e VLR sui meccanismi di coordinamento esistenti ha permesso all'Italia di dare visibilità e rafforzare ulteriormente questi strumenti partecipativi, evitando duplicazioni e sovrapposizioni di iniziative.

Considerando gli sforzi collaborativi e di *governance* della SNSvS e l'abilitazione dell'Agenda 2030 a livello sia nazionale che subnazionale, la VNR è stata l'occasione per ribadire alcune sfide future che hanno proprio l'obiettivo di rafforzare la **partecipazione** come il superamento dell'organizzazione settoriale – in compartimenti stagni – delle amministrazioni, miglioramento del monitoraggio integrato tra livelli territoriali, come richiesto dalla legge italiana, aumentare gli sforzi nazionali al fine di sistematizzare e rendere operativi i meccanismi di *governance* e lo sviluppo delle capacità all'interno dell'istituzione e all'interno delle organizzazioni non statali per fare questo "viaggio collettivo" in cui siamo tutti impegnati, continuare la strada dell'*Open government* migliorando le capacità del Forum Nazionale e i fora territoriali di influenzare il ciclo politico attraverso l'impegno diretto con gli *stakeholder* istituzionali.

Cosa è possibile apprendere dalle VLR presentate, dalle esperienze fatte dai territori?

4.2 LEZIONI APPRESE DALLE VLR

La lettura delle VLR dei territori e l'individuazione dei temi comuni è avvenuta attraverso l'analisi dei racconti presentati senza l'intenzione di valutare la qualità dell'impegno dei territori bensì con l'intenzione di individuare alcuni elementi comuni e trarre alcuni apprendimenti utili ad ampliare la base di conoscenza e di esperienze da condividere con tutti gli attori del sistema SNSvS. Le domande che hanno guidato l'analisi condotta sulle VLR sono le seguenti:

- Quali meccanismi di partecipazione sono stati attivati?
- Quali attori hanno supportato la gestione dei momenti di partecipazione (tavoli di confronto territoriali, tematici, istituzionali, con i cittadini, con le associazioni) e con quali modalità operative?
- Quale impatto hanno prodotto sulla definizione ed attuazione delle strategie? In che modo l'ascolto ha influenzato il processo di elaborazione delle strategie?
- · Quale il futuro di queste iniziative?

Dall'analisi sono emersi i seguenti temi che meriterebbero ulteriori approfondimenti e attenzione in vista dell'attuazione della SNSvS e del vettore Partecipazione.

Regole e meccanismi della partecipazione

Come emerso dalle VLR, alcune regioni si sono dotate di **leggi sulla partecipazione**, che hanno consentito la costruzione e il consolidamento di un dialogo continuativo con gli *stakeholder* e il loro coinvolgimenti nei processi di *policy making*. I provvedimenti normativi hanno, inoltre, reso maggiormente agevole ed efficace l'allocazione di risorse economiche destinate sia a migliorare la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali sia a favorire la capacitazione delle istituzioni nella conduzione di pratiche partecipative efficaci.

In altri casi la partecipazione si è costruita attorno a tavoli regolamentati da **Patti, Protocolli d'intesa, Accordi**, in molte forme differenti che rappresentano bene la grande varietà di approcci, alcuni più maturi, altri più coraggiosi.

In ognuno dei casi rilevati gli strumenti hanno avuto il vantaggio di regolamentare e alimentare il confronto, contribuendo anche al coordinamento con i diversi livelli istituzionali di governo territoriale, e di dare un carattere continuativo e non sporadico alla pratica partecipativa.

Quando ciò è accaduto, il capitale sociale man mano creato nei momenti di dialogo non è stato disperso e ha consentito di far evolvere le sperimentazioni verso vere e proprie comunità di pratica e apprendimento.

Per approfondimenti, si consiglia la lettura della VLR di:

- Regione Emilia-Romagna e Città Metropolitana di Bologna;
- Regione Lombardia e Città Metropolitana Milano;
- Regione Puglia;
- · Regione autonoma Sardegna;
- Città Metropolitana Reggio Calabria.

Gli strumenti per la partecipazione e il monitoraggio civico

Nel corso dei numerosi momenti di confronto con gli *stakeholder* coinvolti nel processo di definizione e revisione della SNSvS è emersa con forza la necessità di un linguaggio condiviso, una base di conoscenze comune, nuove "narrazioni" della sostenibilità che siano di facile accesso e comprensione, anche al fine di orientare all'azione e facilitare i processi di consapevolezza e cambiamento dei comportamenti.

In coerenza con queste esigenze di condivisione e allineamento dei linguaggi, molte amministrazioni hanno risposto attraverso la progettazione e realizzazione di due tipologie di strumenti:

- **piattaforme partecipative** che coinvolgono i cittadini e le amministrazioni locali in modo continuativo, attraverso processi di consultazione e di partecipazione attiva a processi di definizione di programmi e strumenti attuativi.
- piattaforme di monitoraggio civico su indicatori sulla sostenibilità, che hanno la finalità di condividere le informazioni e costruire e alimentare una base di conoscenza comune sulle dinamiche territoriali e sulle quali agganciare la definizione di politiche locali efficaci per la sostenibilità.

In entrambi i casi si tratta di "narrative" importanti che contribuiscono ad una "buona" partecipazione - informata, responsabile e capace di costruire una fiducia nuova tra istituzioni e *stakeholder* - e alla definizione di strumenti fortemente ancorati alle singole realtà territoriali.

Per approfondimenti, si consiglia la lettura della VLR di:

- Regione Emilia-Romagna e Città Metropolitana Bologna;
- · Regione Lazio;
- Regione Lombardia;
- · Regione Piemonte;
- · Regione Puglia;
- · Città Metropolitana Genova;
- · Città Metropolitana Messina;
- Città Metropolitana Milano;
- Città Metropolitana Reggio Calabria;

- · Città Metropolitana Roma;
- · Città Metropolitana Torino.

Il ruolo dei focal point territoriali

La relazione fra globale, nazionale e locale è possibile se i territori diventano parte attiva dei processi di costruzione di una cultura della sostenibilità che mette la cura dei territori e delle persone che lo abitano al centro del *policy making*. Così i percorsi di territorializzazione della SNSvS rimandano spesso alla costruzione di reti multilivello di attivatori per la diffusione e la promozione di tale cultura, che siano in grado di applicare in maniera concreta e rendere vivi i principi guida e le priorità individuate a livello nazionale, regionale, provinciale e metropolitano.

Dalle VNR emergono numerose esperienze di reti territoriali che hanno operato efficacemente in questa direzione, di cui alcune già esistenti ma adeguate e rafforzate rispetto alle grandi sfide poste dall'Agenda 2030 e altre nate nel percorso di elaborazione delle Strategie regionali per lo sviluppo sostenibile e delle Agende metropolitane, così come promosso e disegnato nell'ambito degli accordi con il MASE.

Esempi di realtà esistenti ma riadattate alle più ampie finalità delle Strategie sono i **Centri di Educazione Ambientale** e alla sostenibilità (CEAS), i Centri Servizi per il Volontariato (CSV) o le reti della Protezione Civile. Strutture che, grazie alla loro organizzazione capillare sul territorio, hanno svolto un ruolo di informazione, sensibilizzazione e mobilitazione dei partenariati locali riuscendo a coinvolgerli attivamente nei processi di elaborazione delle Strategie e delle Agende per lo Sviluppo Sostenibile.

Iniziano, inoltre, ad emergere anche nuove configurazioni di reti territoriali quali, ad esempio, le **comunità energetiche** e le **comunità educanti** che per le loro finalità e potenzialità di coinvolgimento degli attori locali potrebbero rappresentare nuovi *hub* territoriali per l'innesco di quel grande processo trasformativo collettivo evocato dall'Agenda 2030.

Per approfondimenti, si consiglia la lettura della VLR di:

- Regione Abruzzo, Regione Marche, Regione Umbria;
- Regione Emilia-Romagna e Città Metropolitana Bologna;
- · Regione Liguria;
- Regione Lombardia e Città Metropolitana Milano;
- · Regione Puglia.

Il ruolo di educazione e formazione a supporto del cambiamento

Come già trattato, la SNSvS include l'educazione e la formazione nel sistema dei Vettori di sostenibilità (cfr. Cap. 2.3), perché i territori insegnano che l'educazione rappresenta non soltanto un obiettivo in sé, ma costituisce anche un mezzo per realizzare tutti gli altri obiettivi, divenendo quindi uno strumento decisivo per generare il cambiamento e orientare gli stili di vita delle persone verso la sostenibilità.

Dalle VLR emergono numerose iniziative volte a promuovere lo sviluppo di nuove competenze (disciplinari, metodologiche, sociali, personali, ecc.) in un'ottica di interdisciplinarità e trans-disciplinarità, puntando su un'educazione della persona lontana dall'apprendimento nozionistico e, invece, basata sui valori della vicinanza sociale, dell'inclusione, della cittadinanza globale, della cura dell'ambiente e della comunità, sulla valorizzazione dei

luoghi della cultura e dell'educazione fuori dai contesti formali di apprendimento, fra le quali possono rivestire un ruolo strategico anche le istituzioni museali.

Sia a livello regionale che metropolitano, moltissime sono le attività realizzate nell'ambito formale dell'educazione per lo sviluppo sostenibile che hanno avuto come destinatari diretti studenti e docenti degli **istituti scolastici di diverso ordine e grado**; alcune di esse si sono poi evolute sino a creare comunità molto "ibride" di cittadini e operatori per la sostenibilità, che si configurano come dei veri e propri ecosistemi civici.

Accanto a tali esperienze, alcuni territori hanno riflettuto e lavorato su nuove forme di *governance* in grado di facilitare le relazioni tra gli *stakeholder* del territorio e di creare nuovi strumenti capaci di impattare e modellare, in modo dinamico, i percorsi formativi delle scuole e delle agenzie di formazione professionale in coerenza con i fabbisogni rilevati e/o previsti.

Per approfondire si suggerisce il Rapporto "*I processi territoriali per lo sviluppo sostenibile e la centralità dell'educazione*" del MASE che raccoglie le iniziative dei territori nel rilancio dei processi educativi sulla sostenibilità e mette a fuoco il ruolo trasversale dell'educazione nelle politiche a livello locale.

Per approfondire le VLR di:

- Regione Abruzzo, Regione Marche, Regione Umbria;
- Regione Emilia-Romagna Città Metropolitana Bologna;
- · Regione Lazio;
- · Regione Liguria;
- Regione Lombardia e Città Metropolitana Milano;
- Regione Piemonte e Città Metropolitana Torino;
- · Regione Puglia;
- · Città Metropolitana Genova;
- Città Metropolitana Reggio Calabria;
- · Città Metropolitana Roma.

4.3 PROSPETTIVE DI LAVORO

Il grande lavoro di questi anni, che ha visto la costituzione del sistema SNSvS, ha mirato a creare ponti tra attori e policy che, con un approccio integrato, è partito dal riconoscimento di meccanismi e strumenti già in uso e dall'abilitazione di spazi fisici e digitali di partecipazione comune. Questo lavoro congiunto e corale ha permesso la maturazione di uno spirito collaborativo che ha permeato le pratiche lavorative delle Amministrazioni ai diversi livelli territoriali ed è stato formalmente riconosciuto dalla **Conferenza Stato-Regioni** nel parere favorevole che ha espresso nella seduta del 28 settembre 2022⁶⁶ sul documento di SNSvS22 e nel quale delinea possibili traiettorie di lavoro per il prossimo triennio, auspicando continuità di approcci e metodi.

⁶⁵ https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/sviluppo_sostenibile/rapporto_vettore_educazione_luglio_2021.pdf

⁶⁶ https://www.statoregioni.it/media/5245/report-csr-28set2022-signed.pdf

FOCUS - Parere Conferenza Stato-Regioni ai sensi dell'articolo 34, commo 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime parere favorevole sulla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile formulando alcuni commenti e proposte, nello spirito di collaborazione che ha caratterizzato il periodo di stesura della bozza di Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile 2022.

Si ritiene opportuno e necessario che il Governo proceda ad attuare quanto prima i seguenti obiettivi prioritari:

- 1. approvazione urgente in CITE della SNSvS22, frutto di un lavoro congiunto con le regioni e sulla cui base diverse di queste stanno provvedendo ad aggiornare e/o ad approvare in via definitiva le proprie Strategie Regionali, come da art. 34 comma 4 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- 2. avvio dell'attuazione del Programma Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, allegato alla SNSvS22, per la facilitazione del dialogo multilivello e la definizione di strumenti condivisi per la programmazione e valutazione della sostenibilità delle politiche pubbliche;
- continuità nel supporto alla territorializzazione della SNSvS e dell'Agenda 2030, che ha portato alla presentazione di un Rapporto Nazionale Volontario (VNR) integrato presso il Foro Politico di Alto Livello delle Nazioni Unite nel luglio 22, attraverso la collaborazione bilaterale e gli strumenti di collaborazione interistituzionale e affiancamento garantiti sin dal 2018 attraverso il Progetto CReIAMO PA finanziato dal PON Governance e capacitazione istituzionale 2014-2020;
- 4. prosecuzione delle attività di networking e relazione internazionale con gli organismi multilaterali, anche attraverso progetti multi-paese, avviata nell'ambito del processo di revisione e culminata nella presentazione della VNR 2022 dell'Italia, con particolare riferimento al tema del "Localising the SDGs";
- 5. programmazione di adeguate risorse finanziarie, sia a gestione nazionale (rinnovando programmi molto efficaci come CReIAMO PA) che a gestione regionale (rinnovando gli Accordi tra MITE⁶⁷ e Regioni e MITE e Città Metropolitane attivati negli scorsi anni).
- 6. conferma del Tavolo Nazionale per lo sviluppo sostenibile quale luogo di confronto tra Governo e Regioni/ Province Autonome sui temi dello sviluppo sostenibile, allargato alle Città Metropolitane per le tematiche di interesse.

Altre indicazioni importanti in termini prospettici sono contenute nella "Ministerial declaration of the high-level segment of the 2022 session of the Economic and Social Council and the 2022 high-level political forum on sustainable development, convened under the auspices of the Council, on the theme "Building back better from the coronavirus disease (COVID-19) while advancing the full implementation of the 2030 Agenda for Sustainable Development" in cui si incoraggia la partecipazione piena e significativa di tutte le parti interessate, compresi i governi locali, le organizzazioni della società civile e il mondo accademico, alla progettazione, all'attuazione, al monitoraggio, alla valutazione e alla comunicazione delle strategie nazionali di sviluppo sostenibile e alla preparazione delle revisioni nazionali volontarie.

Si riportano i passaggi più significativi:

27. We encourage **the full, equal and meaningful participation of all relevant stakeholders**, including local governments, civil society organizations and academia, in the design, implementation, monitoring, evaluation and reporting of national sustainable development strategies and in the preparation of voluntary national reviews. We encourage countries to consider developing national road maps of voluntary national reviews for presentation until 2030. We further encourage **the involvement and empowerment of local authorities**, to ensure ownership and localization of the Sustainable Development Goals, in particular by citizens, communities, civil society, local organizations, the private sector and academia. In this regard, we welcome voluntary subnational and local reviews

⁶⁷ MiTE: Ministero della Transizione Ecologica, precedente denominazione dell'attuale Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

as an essential tool to show progress and foster exchange on local implementation of the 2030 Agenda and the Sustainable Development Goals, in coordination and synergy with national actors.

- 28. We encourage all relevant actors to better address interlinkages, synergies and trade-offs between the Sustainable Development Goals, enhancing **policy coherence for sustainable development and localization of the Goals, including through whole-of-government and whole-of-society approaches,** among others, as well as inclusive governance that can bring about transformative change.
- 37. We look forward to the convening by the Secretary-General of the Transforming Education Summit, and call upon Member States in collaboration with other **key education stakeholders, in particular youth and civil society,** to work towards the transformation of education systems to achieve Sustainable Development Goal 4 and better prepare our societies for the future, by ensuring inclusive and equitable quality education and lifelong learning opportunities for all, as well as affordable technical, vocational and higher education; promoting universal literacy and numeracy, education for sustainable development and global citizenship; building and upgrading inclusive, equitable, safe and healthy schools; expanding higher education scholarships for developing countries; and increasing the supply of qualified teachers in developing countries.

Oltre al sistema dei territori, si riportano alcune indicazioni del Forum contenute nel **Position paper inserito nella VNR nazionale all'HLPF**, che riconoscono il sistema SNSvS e chiedono di partecipare sui diversi fronti. Centrale nell'attuazione della SNSvS, risultano essere le relazioni tra il Forum Nazionale e i fora territoriali.

FOCUS - Estratti dal Position paper del Forum nella VNR italiana

Policy Coherence for Sustainable Development: a challenge for Italian institutional system

2.6 - The system of indicators used to monitor the advancements in terms of sustainability still represents a
challenge. Indicators are often conceived as a purely technical and neutral element: there is a strong need for
discussing 'what' are we measuring, and to what extent we need to develop alternative metrics. In this
perspective, it appears necessary to develop the presence of CSO/NSA in the technical instances where indicators
are decided upon and approved, in order to identify a more appropriate set of indicators for measuring the
stated objectives.

Agenda 2030 and localization: the role of territories and local authorities

- 3.5 Fostering an adequate and homogeneous level of **participation at local level** is an important element to be developed; these processes should include non-formal actors and groups, which are active at the grassroot levels.
- 3.6 Improving the **relations between local forums and national forum**, with bottom-up mechanisms, as well as virtual and physical channels of communication, that will allow to introduce points of attention from the "grassroots" to the national level.
- 3.7 Deepening the involvement and support of "sustainability makers" into the regional and metropolitan forum.

The participation of Non-State Actors and Civil Society Organizations: spaces, effectiveness, perspectives

- 4.4 The participants to the Forum have also underlined some aspects that must be improved. These are particularly referred to the **networking dimension** (more opportunities to build relations and exchange knowledge), the **institutional dialogue** (exchanges with national, regional and local institutions), the relevance of creating an enabling network and promoting productive dialogues, the outreach of the Forum (enhancing the capacity to involve more deeply the participants into initiatives for dissemination), and its capacity to become a credible point of reference for local actors and grass roots initiatives.
- 4.7 We also see the opportunity for building communication initiatives at local level, jointly prepared by
 regional and national Forums' members; and designing specific initiatives to create or strengthen communication
 channels between Forum's members and sustainability activists (especially youth organizations) at local level,
 according to approaches of "open innovation", which can nourish synergies among different perspectives. The
 same perspective should be pursued in strengthening the relations of the Forum with educational entities
 and training agencies in order to improve the capacity to spread the culture of sustainability. Also, online
 communities need to be considered.

L'insieme di tali indicazioni ricevute sul sistema SNSvS e sugli approcci scelti, confermano l'ampia volontà di proseguire la strada intrapresa, in ottica iterativa e continuativa e con l'obiettivo di rafforzare sempre più la partecipazione e lo stakeholder engagement nei processi di policy making e nell'attuazione delle politiche per lo sviluppo sostenibile.

La principale prospettiva di lavoro guarda dunque al rafforzamento del ruolo della SNSvS come processo di aggregazione di attori, spazi e strumenti di lavoro, guardando all'attuazione del Piano Nazionale per il Governo Aperto e al rilancio del Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile come luogo di confronto continuo, ampliandone la capacità di dialogo con i territori.

LEGAL DISCLAIMER I contenuti di cui ai paragrafi e sottoparagrafi elaborati dagli Autori terzi e offerti dal documento tecnico dal titolo "Il monitoraggio dei Contratti di Fiume. Percorsi per il rafforzamento della capacità di monitoraggio dei Contratti di Fiume italiani" sono stati redatti con la massima cura/diligenza e sottoposti ad un accurato controllo. I Curatori, tuttavia, non rispondono di eventuali imprecisioni, errori, omissioni, derivanti dai suddetti contenuti e dalle informazioni e/o opinioni ivi presenti, declinando, pertanto, ogni responsabilità conseguente.									

Pubblicazione redatta nell'ambito della Linea di Intervento 2 "Supporto all'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nelle azioni amministrative finalizzate all'implementazione di strategie nazionali", Work Package 1 "Attuazione e monitoraggio dell'Agenda 2030"

Edizione 2023

